

Progetto cofinanziato da



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: 2.Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo Nazionale: 2. Integrazione - lett.h) Formazione civico linguistica



PERMESSO DI SOGGIORNO



COSA FARE

A CURA DEL CPIA 1- PERUGIA

C.P.I.A. 1 Perugia



A CURA DEL CPIA 1 PERUGIA

INDICE	2
PREMESSA	3
INTRODUZIONE	4

Per l'utente

PRIMA PARTE - TI SPIEGO LE LEGGI	5
Informazioni sul permesso di soggiorno CE	6
Come dimostri di conoscere la lingua?	7
Te lo spiego meglio: cos'è l'Attestato?	8
Te lo spiego meglio: cos'è il Certificato?	9
SECONDA PARTE - IL TEST	10
Come affrontare il test	11
Esempio di test guidato	13
Alcuni test per esercitarsi	22

Per gli operatori

TERZA PARTE - NORMATIVA DI RIFERIMENTO	60
D.M. del 4 giugno 2010	61
D.P.R. 179/2011	67
Le sessioni di Formazione Civica e di Informazione	79
Il ruolo dei CPIA nel percorso di integrazione	81
CIRCOLARE MIUR n.463 del 20 febbraio 2012	83
CIRCOLARE MINISTERO DELL'INTERNO n. 716 del 3 febbraio 2014	86
CIRCOLARE MINISTERO DELL'INTERNO n. 1653 del 17 marzo 2015	89

PREMESSA a cura del CPIA 1 - Perugia

Permesso di Soggiorno: Cosa Fare è un manuale pensato per rendere più agevole l'approccio al test di lingua italiana di livello A2 previsto dal D.M. del 4 giugno 2010 e dal D.P.R. 179/2011. Lo strumento è organizzato in due parti una destinata a coloro che devono sostenere i test ed una a chi opera nelle associazioni, patronati ed enti impegnati a vario titoli nei percorsi di accoglienza e integrazione dei migranti.

Nella prima parte, pensata per un'utilizzazione diretta da parte dell'utente, vengono spiegate le leggi e le modalità di esecuzione dei test attraverso un linguaggio discorsivo e diretto. Sono stati inseriti, inoltre, alcuni esempi di test spiegati passo passo e altri per esercitarsi.

Nella seconda parte, pensata per gli operatori di settore, sono riportate le normative di riferimento.

L'obiettivo è quello di fornire uno strumento semplice ed affidabile che possa essere utilizzato sia all'interno di un corso di lingua italiana L2, attraverso la mediazione di un docente, che direttamente da un utente che per vari motivi si trovi nella situazione di dover affrontare il test autonomamente.

Il volume è frutto della collaborazione fra gli autori che ne condividono i contenuti, tuttavia sono da attribuirsi: a Giovanna Sebasti Gionangeli, il capitolo *Ti spiego le leggi*; a Valeria Angelini, il capitolo *Come affrontare il test*; a Daniele Fiorucci il capitolo *Esempio di test guidato*; a Giovanni Pannacci il capitolo *Esempi di test (test nn.1 e 2)*; a Laura Toro il capitolo *Esempi di test (test nn.3 e 4)*; a Francesco Severoni il capitolo *Il Decreto ministeriale del 4 giugno 2010*; a Alessandra Tiroli il capitolo *Accordo di Integrazione*; a Mauro Francia il capitolo *Le Sessioni di formazione civica e di informazione*. Alessandra Tiroli e Mauro Francia hanno curato inoltre la revisione generale del testo.

INTRODUZIONE a cura di Eleonora Bigi – Regione Umbria, Responsabile della Sezione Immigrazione, protezione internazionale, promozione della cultura della pace, giovani

L'integrazione è certamente un processo multidimensionale e l'apprendimento della lingua e dei principi civici del paese di migrazione è uno strumento indispensabile per perseguire concretamente questo obiettivo. Tutto ciò richiede interventi mirati sia per coloro che vivono sul territorio da alcuni anni che nei confronti dei nuovi arrivati. E' evidente come sia necessario implementare, con continuità, un sistema integrato di formazione che tenga conto dei diversi livelli di competenza linguistica dei cittadini di Paesi Terzi presenti sul nostro territorio.

La Regione Umbria ha puntato, fin dal lontano 2006, su un sistema di risposte strutturate in questo campo, garantendo la realizzazione di strumenti e dispositivi nella società di accoglienza e di adattamento ai cambiamenti normativi, che possono influire anche sulla loro regolare permanenza sul territorio. Nell'intento di valorizzare tutte le competenze e gli sforzi che Enti privati e pubblici compiono quotidianamente, la Regione Umbria ha costruito negli anni un'ampia partnership pubblico-privata con il coinvolgimento dei principali attori del territorio che operano nel campo della educazione linguistica degli adulti stranieri, a partire dai CPIA e dall'USR Umbria.

Questa agile pubblicazione, realizzata nell'ambito del progetto regionale **"CIC to CIC Corsi Integrati di Cittadinanza - Conoscere l'Italiano per Comunicare!"**, finanziato dal Fondo europeo Asilo Migrazione e Integrazione, nasce dalla esperienza quotidiana degli insegnanti del CPIA di Perugia e costituisce uno strumento pratico di lavoro rivolto a coloro che devono apprendere l'italiano e prepararsi a sostenere il test di conoscenza della nostra lingua, il cui superamento è indispensabile per ottenere il permesso CE di lungo periodo ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno del 4 giugno 2010.

Agli autori del presente lavoro e a tutte le persone che, a vario titolo, sono state coinvolte nella sua elaborazione va l'augurio di proseguire in questa azione tanto utile quanto meritevole di accompagnamento alla integrazione sociale dei Nuovi cittadini.

PRIMA PARTE

TI SPIEGO LE LEGGI



Informazioni sul permesso di soggiorno CE

Se hai in mano questo libro, molto probabilmente sei un cittadino straniero di un paese non europeo e vuoi chiedere il permesso di soggiorno (CE) per soggiornanti di lungo periodo.

Che cos'è il permesso di soggiorno CE?

È un documento che dà molti vantaggi e lo puoi richiedere solo se ti trovi in Italia da più di 5 anni con regolare permesso di soggiorno.

Vediamo insieme quali sono i principali vantaggi che ti dà questo documento:

- è come un documento di identità
- è valido per sempre
- ogni 5 anni lo devi rinnovare
- lo puoi rinnovare portando solo nuove fotografie.

Chi può chiederlo?

Come già sai, per richiedere questo documento devi avere un permesso di soggiorno valido in Italia da almeno 5 anni. Ma non basta, devi anche dimostrare di avere un reddito minimo stabilito ogni anno dall'INPS (per il 2017, ad esempio, l'importo di reddito minimo era pari a 5.824,91 euro per la singola persona) infine, devi dimostrare di conoscere la lingua italiana.

Chi non può chiederlo?

Non puoi richiedere questo documento se ti trovi in Italia per motivi di studio, formazione professionale e ricerca scientifica, per motivi umanitari, con un permesso di soggiorno di breve durata o se fai parte di consolati, ambasciate e simili.

Come si chiede il permesso di soggiorno CE?

Puoi trovare il kit gratuito per richiedere il permesso di soggiorno CE negli uffici postali, Comuni e patronati abilitati (la lista aggiornata di tutte le strutture abilitate e vicine a te si trova sul sito www.portaleimmigrazione.it).

Per compilare la domanda segui le indicazioni contenute nel kit; ti consigliamo di chiedere aiuto agli sportelli dedicati presso i patronati, i Comuni o gli uffici postali.

Per tutte le informazioni di dettaglio, consultare l'appendice normativa nella parte "Normativa di riferimento".

Come dimostri di conoscere la lingua italiana?

Lo Stato italiano dall'anno 2010 chiede alle persone come te la conoscenza della lingua italiana almeno ad un livello base. Secondo l'organizzazione europea che ha definito i livelli delle varie lingue, la conoscenza dell'italiano a te richiesta è di livello A2.

Puoi dimostrare la tua conoscenza della lingua italiana al livello richiesto in diversi modi:

- con documenti che hai già o di cui puoi facilmente richiedere una *copia autenticata*¹(per esempio il diploma di scuola media o superiore ottenuto in Italia o l'iscrizione all'università italiana);
- con l'Attestato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 o superiore rilasciato da un CPIA, Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti;
- con il Certificato ufficiale di conoscenza della lingua italiana di livello A2 o superiore rilasciato dopo un esame da uno dei quattro *Enti certificatori*² (o da un soggetto con loro convenzionato) riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- con il Test "ministeriale" di lingua italiana organizzato dalle Prefetture (livello A2) appositamente per chi richiede il permesso di soggiorno CE.

I cittadini stranieri che fanno richiesta di aggiornamento o duplicato del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo non devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana.

Per tutte le informazioni di dettaglio, consultare l'appendice normativa nella parte riguardante la circolare del 17 marzo 2015.

¹ Un documento autenticato è una copia con lo stesso valore legale dell'originale.

² Gli Enti di certificazione riconosciuti in Italia sono: il CELI dell'Università per Stranieri di Perugia, il CILS dell'Università per Stranieri di Siena, la Certificazione di Italiano L2 dell'Università di Roma Tre e il PLIDA della Società Dante Alighieri di Roma.

Te lo spiego meglio: cos'è l'Attestato?

Se hai frequentato un corso in un CPIA almeno di livello A2 e hai superato l'esame finale, hai sicuramente ricevuto un Attestato che dimostra il tuo livello di conoscenza dell'italiano. L'Attestato è valido per fare richiesta di Permesso di soggiorno CE anche se non ha valore ufficiale per altri scopi.

Ecco un esempio di attestato rilasciato dal CPIA 1 - Perugia:



C.P.I.A. 1 Perugia
Via Cestellini snc - 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Tel. Centr. 075.396131-075.5996341 - C.F. 94152860543 - C.M. PGMM23500L
e-mail: pgmm23500l@istruzione.it - pgmm23500l@pec.istruzione.it
www.cpiaperugia.gov.it

ATTESTATO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

Registro n. ____/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Visto il Decreto del Ministero dell'Interno con il MIUR del 4 giugno 2010,
art. 4 comma 1, lettera b;
Vista l'O.M. 455 del 29/7/1997;
Visto il Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue
approvato dal Consiglio d'Europa;
Visti gli atti d'ufficio;*

ATTESTA

Che il/la Sig./Sig.ra _____

nato/a il _____ in _____

ha ottenuto il Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue presso questo Centro Provinciale per l'Istruzione Adulti superando con esito positivo l'esame in data 07/02/2018, riportando la votazione complessiva di 53/60 esimi.

Il presente certificato composto da n°01 pagine non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Certificato rilasciato per i procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (Legge 12 novembre 2011 n. 183 - art. 40 e 43 del DPR n. 445/2000).

Perugia, 23/02/2018



Il Dirigente Scolastico
(Dr.ssa Angela Maria Piccionne)

Te lo spiego meglio: cos'è il Certificato?

Se hai superato un esame complesso e a pagamento di livello A2 o superiore attraverso un *Ente certificatore*, hai ottenuto il Certificato ufficiale di conoscenza della lingua italiana. Il Certificato è un documento ufficiale riconosciuto a livello europeo e utile in molti contesti privati e professionali.

Ecco un esempio di Certificato rilasciato dall'Università per Stranieri di Siena:

The certificate features a header with the CILS logo on the left, the University of Siena logo and name in the center, and the Italian Republic emblem on the right. The main text specifies the certification level as 'Livello DUE - B2'. A table on the left details the scores for various language skills, totaling 72 out of 100. The certificate is signed by the Director of the CILS Center and the University Rector. The date is Siena, 25/03/2009.

PUNTEGGIO	
Ascolto	13 / 20
Comprensione della lettura	17 / 20
Strutture della comunicazione	14 / 20
Produzione scritta	17 / 20
Produzione orale	11 / 20
TOTALE	72 / 100

Certificato n. _____

Siena, 25/03/2009

SECONDA PARTE

IL TEST



Come affrontare il test

Se pensi di parlare e scrivere l'italiano almeno al livello A2, **ecco come puoi fare il test.**

Come prenotare il test

Prima di tutto devi prenotare il test iscrivendoti al sito del Ministero dell'Interno; per fare questa procedura puoi chiedere aiuto allo sportello per l'immigrazione della tua città oppure a un CAF (Centro Assistenza Fiscale) o, ancora, ad associazioni che si occupano di immigrazione.

Una volta effettuata l'iscrizione, entro 60 giorni riceverai dalla Prefettura una raccomandata in cui ti saranno indicati il luogo, il giorno e l'ora del test.

Dove fare il test

Lo svolgimento dei test avviene presso i Centri per l'Istruzione degli Adulti che in Umbria sono i seguenti:

- CPIA 1 di Perugia
 - sede associata di Ponte San Giovanni
 - sede associata di Città di Castello
 - sede associata di Foligno
 - sede associata di Gualdo Tadino
 - sede associata di Spoleto
 - sede associata di Todi
- CPIA di Terni
 - sede associata di Terni
 - sede associata di Narni
 - sede associata di Orvieto

Imparare l'italiano con il CPIA

Se non hai ancora una conoscenza dell'italiano di livello almeno A2, puoi iscriverti ai corsi gratuiti che si svolgono nei CPIA; i Centri per l'Istruzione degli Adulti si trovano in quasi tutte le città e sono scuole statali che organizzano corsi per adulti immigrati da tutti i paesi del mondo e che vogliono apprendere la lingua italiana e le prime nozioni di cittadinanza, per vivere e lavorare in Italia.

Per aiutarti a frequentare le lezioni, i corsi sono in genere strutturati in moduli brevi di due o tre mesi circa e sono di vari livelli (A1, A2, B1, B2, C1, C2). Si può frequentare solo un modulo o seguire tutto il percorso.

Per i corsi di livello A2 è possibile iscriversi all'esame interno di conoscenza della lingua italiana previsto per il rilascio del permesso di lungo soggiorno.

Nei CPIA puoi frequentare anche corsi riservati alle persone analfabete.

Se vuoi avere maggiori informazioni, consulta i siti internet dei CPIA (per esempio, il sito ufficiale del CPIA di Perugia è: www.cpiaperugi.gov.it).

Come è fatto il test

Il test di conoscenza di livello A2 riguarda la comprensione di brevi testi sia da ascoltare che da leggere e un breve testo da scrivere.

Come vedrai nelle prove contenute in questo libro, nel test ci sono i seguenti esercizi:

A) Due ascolti di testi brevi che sentirai due volte e che possono essere

- 1) una conversazione fra due italiani;
- 2) una serie di annunci o istruzioni;
- 3) informazioni dalla radio o dalla TV;

B) Due letture di testi brevi che riguardano

- 1) la vita familiare
- 2) informazioni su lavoro e tempo libero
- 3) semplici istruzioni relative a oggetti di uso quotidiano

C) Una prova di scrittura su uno di questi punti

- 1) sms; email; cartolina;
- 2) appunti, lista della spesa;
- 3) modulo da riempire;

I risultati del test

Il risultato del test viene comunicato dalla scuola alla Prefettura e tu, pochi giorni dopo, potrai già sapere se hai superato la prova in uno di questi modi:

1. consultando il sito internet del Ministero dell'Interno;
2. andando presso l'ente o l'associazione che ti ha aiutato a fare l'iscrizione (ad esempio il Sindacato).

ESEMPIO DI TEST GUIDATO



Questa è la copertina del quaderno del test, dove devi scrivere il tuo cognome e nome in stampatello.



*CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
SEDE DI PONTE SAN GIOVANNI (PERUGIA)*

TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA

(Decreto MIUR del 4 giugno 2010)

COGNOME E NOME DEL/DELLA CANDIDATO/A

.....

Luogo, data

Questa è la trascrizione della prima prova di ascolto. Durante l'esame ascolterai questo testo due volte e avrai tutto il tempo per leggere la prova e rispondere.

PRIMA PROVA DI ASCOLTO

- A- Buongiorno, alla farmacia mi hanno detto che (1) in questa edicola vendete anche i biglietti per l'autobus.
- B- Certo, signora, vuole biglietti per il percorso urbano o extra-urbano?
- A- Mi scusi, io sono straniera e non parlo ancora bene l'italiano. Qual è la differenza?
- B- Allora, i biglietti urbani sono usati per spostarsi dentro la città, mentre quelli extra-urbani servono per gli autobus che vanno più lontano, ad esempio negli altri comuni qua intorno.
- A- Io devo andare al centro commerciale "I girasoli".
- B- È un po' lontano però è dentro la città, quindi (2) non le serve un biglietto extra-urbano.
- A- Ah, meno male. Allora prendo due biglietti, uno per l'andata e uno per il ritorno.
- B- Benissimo, (3) sono tre euro.
- A- Mi dispiace non ho monete...
- B- Non si preoccupi, le do io il resto... ecco qua due euro.
- A- Mi può dire, per favore, dov'è la fermata?
- B- (4) Proprio dall'altra parte della strada, accanto al negozio di computer. Deve prendere l'autobus n. 11.
- A- Lei è davvero molto gentile, non so come ringraziarla.
- B- Non c'è problema. Ah, ancora una cosa: si ricordi che (5) alla stazione deve scendere, poi da lì arriverà al centro commerciale a piedi.
- A- Grazie mille, le auguro una buona giornata.
- B- Buona giornata anche a lei.

Questa è la prima pagina del quaderno. Devi indicare qui le tue risposte.



COMPrensione ORALE PRIMA PROVA

Ascolta con attenzione questo dialogo.

Sentirai il testo 2 volte e avrai il tempo necessario per rispondere.

*Leggi le informazioni seguenti e metti una X su **V** (vero, l'informazione è presente nel dialogo) o su **F** (falso, l'informazione non è presente nel dialogo)*

1. La donna compra i biglietti in farmacia

V

F

(No, la donna va in farmacia soltanto a chiedere informazioni: i biglietti li compra in una edicola dove vendono anche i giornali, per questo la frase numero 1 è **Falsa**)

2. Per andare al centro commerciale bisogna comprare un biglietto extra-urbano

V

F

(no, la donna non deve comprare un biglietto extra urbano perché il posto dove deve andare è dentro la città e non fuori dalla città, per questo la frase numero 2 è **Falsa**)

3. La donna paga con una banconota da 5 €

V

F

(la donna paga con una banconota da 5 € e prende 2 € di resto dal venditore, per questo la domanda numero 3 è **Vera**)

4. Per andare alla fermata la donna deve attraversare la strada

V

F

(il venditore dice che la fermata è dall'altra parte della strada, quindi la donna deve attraversare la strada per andare alla fermata dell'autobus, per questo la domanda numero 4 è **Vera**)

5. Per arrivare al centro commerciale bisogna prendere anche il treno

V

F

(il venditore dice che che, quando l'autobus arriva alla stazione, la donna deve scendere e andare al centro commerciale a piedi, perché è vicino alla stazione, per questo la frase numero 5 è **Falsa**)

1

Questa è la trascrizione della seconda prova di ascolto. Durante l'esame ascolterai questo testo due volte e avrai tutto il tempo per leggere la prova e rispondere.

SECONDA PROVA DI ASCOLTO

Questa è la segreteria telefonica del Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti.

(1) Vi informiamo che le lezioni sono sospese per le vacanze estive e che riprenderanno a partire dal mese di ottobre. Per tutto il mese di settembre (2) gli insegnanti e il personale di segreteria saranno a disposizioni degli studenti che vogliono chiedere

informazioni e iscriversi ai corsi. Come ogni anno i corsi saranno moltissimi, (3) **si comincerà con l'italiano di base per chi è appena arrivato nel nostro paese** e si continuerà con i corsi avanzati. Ci saranno lezioni di grammatica, lettura, scrittura e conversazione.

Nel corso dell'inverno gli studenti iscritti ai nostri corsi hanno la possibilità di partecipare a gite di gruppo per visitare le principali città italiane e conoscere i monumenti più importanti. (4) **Il costo dei viaggi di istruzione è a carico degli studenti.**

Ricordiamo che tutti gli studenti iscritti al nostro Centro devono avere compiuto i sedici anni ed essere in regola con i documenti di soggiorno.

Al termine dell'anno scolastico (5) **chi lo vorrà potrà sostenere gli esami finali** che certificheranno la conoscenza della lingua italiana. Gli esami, sostenuti presso la nostra sede, vengono realizzati in collaborazione con l'Università degli Stranieri di Perugia.

Vi auguriamo una buona estate e vi aspettiamo in autunno.

Questa è la seconda pagina del quaderno. Devi indicare qui le tue risposte.



COMPRESIONE ORALE SECONDA PROVA

Leggi le frasi, ascolta il testo e indica con una **X** la scelta (A, B, C) che ritieni giusta. Ascolta di nuovo, completa e controlla.

1- Il Centro Territoriale

- A) lavora anche in estate
- B) non chiude per le vacanze
- C) riprende le lezioni a ottobre

(la risposta giusta è la **C** perché il Centro Territoriale è chiuso in estate e le lezioni ricominciano nel mese di ottobre)

2- Gli insegnanti del centro

- A) lavorano anche come segretari
- B) possono dare informazioni agli studenti
- C) non lavorano a settembre

(la risposta giusta è la **B** perché gli insegnanti sono a scuola dal mese di settembre per dare informazioni sui corsi)

3- Chi è appena arrivato in Italia

- A) non può partecipare ai corsi
- B) può frequentare un corso base
- C) deve aspettare un mese

(la risposta giusta è la **B** perché chi è appena arrivato in Italia può iniziare a studiare in un corso base)

4- I viaggi di istruzione

- A) sono gratis
- B) devono essere pagati dagli studenti
- C) vengono fatti per visitare Paesi stranieri

(la risposta giusta è la **B** perché gli studenti devono pagare le gite che organizza la scuola)

5- Alla fine delle lezioni

- A) c'è un esame facoltativo
- B) c'è un esame obbligatorio
- C) ci si può iscrivere all'università

(la risposta giusta è la **A** perché gli esami possono essere fatti solo da chi vuole farli e non sono obbligatori)

Questa è la terza pagina del quaderno. Leggi il testo e indica qui le tue risposte.



COMPRESIONE SCRITTA PRIMA PROVA

Leggi le informazioni seguenti e metti una X su **V** (vero, l'informazione è presente nel testo) o su **F** (falso, l'informazione non è presente nel testo)

Il viaggio in Spagna

Paolo ha viaggiato tanto nella sua vita, ma uno dei viaggi più belli che ha fatto è stato l'ultimo, in compagnia di sua moglie Francesca. Non erano mai stati in Spagna e (1) **hanno deciso di partire all'ultimo momento.**

Hanno fatto il biglietto, hanno caricato la macchina e hanno preso la nave.

Dopo la notte trascorsa in nave sono sbarcati nel porto di Barcellona e (2) **hanno iniziato il loro viaggio verso Siviglia**, una città che hanno sempre desiderato visitare insieme.

Durante il loro viaggio in macchina, hanno attraversato gran parte della Spagna, hanno avuto la possibilità di osservare il paesaggio e (3) **hanno conosciuto anche qualche spagnolo molto simpatico.** Hanno impiegato otto ore per arrivare a Siviglia, e appena arrivati hanno deciso di cercare un posto dove alloggiare; in poco tempo hanno trovato un albergo ad un prezzo conveniente ed hanno scelto un bel ristorante all'aperto, dove (4) **hanno gustato qualche piatto tipico.**

La sera, prima di addormentarsi, Paolo ha ripensato a tutti i viaggi che ha fatto da solo e ha deciso che questo viaggio è stato migliore degli altri perché (5) **ha condiviso questa esperienza con una persona importante, sua moglie Francesca.**

1. Paolo e sua moglie hanno organizzato il viaggio nei minimi dettagli V F

(Paolo e sua Moglie hanno deciso di partire senza preparare il viaggio, per questo la frase numero 1 è **Falsa**)

2. La meta finale del viaggio era Barcellona V F

(a Barcellona sono arrivati con la nave ma hanno continuato verso Siviglia, per questo la domanda numero 2 è **Falsa**)

3. Durante il viaggio non hanno incontrato nessuno V F

(durante il viaggio hanno conosciuto alcune persone spagnole, per questo la frase numero 3 è **Falsa**)

4. Al ristorante hanno mangiato cucina spagnola V F

(sono andati in un ristorante specializzato in cucina spagnola, per questo la domanda numero 4 è **Vera**)

5. A Paolo piace viaggiare con sua moglie V F

(Paolo ha pensato che viaggiare con sua moglie è più bello che viaggiare da solo, per questo la frase numero 5 è **Vera**)

Questa è la quarta pagina del quaderno. Leggi il testo e indica qui le tue risposte.



COMPRESIONE SCRITTA SECONDA PROVA

Leggi il testo poi indica con una **X** l'affermazione (A – B – C) giusta.

Cosa fare in caso di incendio

Ecco alcuni consigli dei Vigili del Fuoco per sapere come comportarsi in caso di incendio. (1) **Fuggire è la prima cosa fare appena si capisce che c'è un incendio.** Non è prudente infatti tentare di domare le fiamme oppure soffermarsi a cercare i propri effetti personali. La via di fuga non è sempre facile da individuare, può capitare infatti che al di là della porta che abbiamo scelto per uscire di casa, ci siano le fiamme. Per questo è importante appoggiare le mani alla parete e sentire quanto è calda, se il calore è eccessivo, è meglio cercare un'altra scappatoia. (2) **Se possibile, è bene anche bagnare i propri vestiti prima di scappare.** Se invece l'incendio è in un'altra stanza rispetto a quella dove ci troviamo e non si può evacuare l'appartamento, allora è meglio mettere dei panni, se possibile bagnati, sotto le porte e le fessure, in modo da ostacolare l'ingresso del fumo. Quindi (3) **si consiglia di avvicinarsi alle finestre e aprirle il più possibile.** Una volta in salvo fuori dall'abitazione, (4) **non si deve cedere per nessun motivo alla tentazione di tornare in casa,** ma si deve chiamare subito il 115, i Vigili del Fuoco. La telefonata è gratuita. Agli operatori (5) **è importante segnalare con precisione il tipo di incidente che ha causato l'incendio,** la gravità dell'evento, la presenza di feriti e il numero telefonico da cui si chiama, così da rendere più veloci i soccorsi.

1. Quando scoppia un incendio è necessario

- A) salvare le nostre cose
- B) scappare subito
- C) cercare spengere il fuoco

(la risposta giusta è la **B** perché appena scoppia un incendio bisogna fuggire)

2. Prima di fuggire sarebbe bene

- A) bagnarsi i vestiti
- B) bagnare le pareti
- C) chiudere le porte

(la risposta giusta è la **A** perché è utile bagnare i vestiti con acqua)

3. Se l'incendio è in un'altra stanza si deve

- A) allagare la stanza
- B) coprirsi bene
- C) aprire le finestre

(la risposta giusta è la **C** perché se il fumo viene da una stanza vicina bisogna aprire le finestre)

4. Una volta usciti

- A) non bisogna rientrare
- B) dobbiamo scoprire la causa dell'incendio
- C) dobbiamo chiamare la polizia

(la risposta giusta è la **A** perché quando c'è un incendio bisogna uscire e non rientrare più in casa)

5. Quando si chiama il 115

- A) basta dare l'indirizzo
- B) bisogna fornire informazioni dettagliate
- C) bisogna pagare la telefonata

(la risposta giusta è la **B** perché bisogna dare informazioni precise sulla causa dell'incendio)

Questa è la quintapagina del quaderno. Leggi attentamente e scrivi ciò che ti è stato chiesto.



INTERAZIONE SCRITTA

Scrivi un messaggio su WhatsApp al tuo amico Raymond, per dirgli che questa sera vai a mangiare la pizza con la tua famiglia e non puoi andare a casa sua. Devi dire a Raymond che andrai a trovarlo un'altra volta. Scrivi 35-40 parole.



**Ciao Raymond,
mi dispiace ma io questa sera
non posso venire a casa tua
perché vado a mangiare la pizza
con la mia famiglia.
Ci vediamo un'altra volta.**

ALCUNI TEST PER ESERCITARSI



ORA PUOI PROVARE AD ESERCITARTI DA SOLO

Di seguito trovi 4 esempi di test.

Per le prove di compresione orale trovi i testi dopo la prova di interazione scritta.

Ti consigliamo di farti leggere i testi da un amico italiano.

Quando hai terminato le prove, puoi controllare le risposte con il correttore.

ESEMPIO

TEST N.1



COMPRESIONE ORALE PRIMA PROVA

Ascolta i dialoghi ed abbinna le immagini alle situazioni.
(Attenzione! C'è un'immagine in più).



A) Alla stazione



B) In albergo



C) All'ufficio postale



D) In farmacia



E) In uno studio medico



F) In ospedale

ESEMPIO DI RISPOSTA

..0../..Z..

..1../.....	..2../.....	..3../.....	..4../.....	..5../.....
--------------------	--------------------	--------------------	--------------------	--------------------



COMPRESIONE ORALE SECONDA PROVA

Leggi le frasi, ascolta il testo e indica con una **X** la scelta (A, B, C) che ritieni giusta. Ascolta di nuovo, completa e controlla.

ALLO SPORTELLO



1. La signora vuole
 - A) rinnovare il passaporto
 - B) aprire un conto corrente
 - C) chiedere un documento

2. L'impiegato chiede
 - A) il codice fiscale e un documento d'identità
 - B) il numero di conto corrente
 - C) un documento di residenza

3. La signora deve andare
 - A) all'ufficio dell'Inps
 - B) all'ufficio delle Entrate
 - C) all'ufficio del Direttore

4. L'ufficio è aperto
 - A) tutti i giorni, mattina e pomeriggio
 - B) tutti i giorni, solo la mattina
 - C) tutte le mattine e due pomeriggi

5. La signora riceve il codice
 - A) in pochi minuti
 - B) dopo qualche giorno
 - C) entro un mese



COMPrensione SCRITTA PRIMA PROVA

Leggi il testo poi indica con una **X** l'affermazione (A – B – C) giusta.

LA VITA DI JAMILA

Mi chiamo Jamila, ho 48 anni e vengo dal Marocco. Nel mio Paese ho smesso di andare a scuola quando avevo 14 anni. Mi piaceva molto studiare e gli insegnanti mi volevano bene. Però la mia famiglia abitava in campagna e io dovevo andare a scuola a piedi. La scuola era lontana e dovevo camminare per venti minuti, anche con il brutto tempo. A 14 anni ho cominciato a lavorare con i miei genitori nei campi.



Vivevo in un villaggio di agricoltori nella regione di Tadia e quando ero piccola nelle case non c'era televisore né telefono; ricordo che c'era un cinema però facevano i film solo un giorno a settimana.

Quando mi sono sposata, insieme a mio marito, abbiamo continuato la nostra attività nei campi e adesso ci dedichiamo soprattutto alla produzione dell'henné e dell'olio di argan. Molte mie amiche sono andate via dal Marocco, in cerca di una vita più facile. Noi, invece, abbiamo scelto di restare qui e di provare a far crescere l'agricoltura e lo sviluppo nel nostro paese.

Nelle nostre zone le donne lavorano tantissimo dentro e fuori casa. Lo fanno per la famiglia, per i loro uomini, ma io penso che devono iniziare a lavorare anche per la loro realizzazione personale.

1. La famiglia di Jamila abitava
 - A) in campagna
 - B) in città
 - C) in montagna

2. Jamila ha finito le scuole
 - A) a 16 anni
 - B) a 48 anni
 - C) a 14 anni

3. Nella zona dove viveva Jamila da piccola
 - A) non c'era la tv
 - B) non c'era il cinema
 - C) non c'era il lavoro

4. Oggi Jamila lavora
 - A) in fabbrica
 - B) in agricoltura
 - C) a scuola

5. Jamila e suo marito
 - A) vivono in Italia
 - B) vivono in Marocco
 - C) hanno cambiato paese



COMPrensione SCRITTA SECONDA PROVA

Leggi il testo poi indica con una **X** l'affermazione (A – B – C) giusta.



Accordo di integrazione: in vigore a partire dal 10 marzo 2012.

L'accordo riguarda il cittadino straniero che entra in Italia dopo il 10 marzo 2012. Deve firmare un accordo di integrazione tradotto nella lingua da lui indicata. Con la sottoscrizione dell'accordo, lo straniero si impegna ad ottenere: un livello adeguato di conoscenza della lingua italiana (livello A2); una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia; si impegna a iscrivere i figli alla scuola dell'obbligo. L'accordo si basa sull'assegnazione di crediti. Quando si firma sono assegnati sedici crediti corrispondenti al livello A1 di conoscenza della lingua italiana parlata ed al livello sufficiente di conoscenza della cultura e della vita civile in Italia. I crediti possono essere aumentati con la frequenza di corsi di lingua italiana. I crediti possono essere tolti se non si rispettano le regole dell'accordo. Solo se il numero dei crediti finali è pari o superiore a trenta, e solo se sono stati conseguiti il livello A2 della conoscenza della lingua italiana parlata e il livello di sufficienza della conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, è possibile ricevere l'attestato che permette il rinnovo del permesso di soggiorno.

1. L'accordo di integrazione interessa A) chi è arrivato dopo il 10 marzo
 B) tutti gli stranieri in Italia
 C) chi è arrivato prima del 10 marzo

2. Chi firma l'accordo deve raggiungere A) il livello A1 della lingua italiana
 B) il livello A2 della lingua italiana
 C) il livello A1 della Costituzione

3. Al momento della firma dell'accordo si ottengono A) 16 crediti
 B) 30 crediti
 C) 10 crediti

4. I crediti possono aumentare se A) si hanno figli
 B) non si hanno figli
 C) si segue un corso di italiano

5. Il numero dei crediti finale deve essere A) superiore a trenta
 B) uguale o più di trenta
 C) superiore a sedici



COMPRESIONE ORALE PRIMA PROVA (pag...)

Dialogo 1

- Buongiorno, vorrei una camera tripla per questa notte.
- Bene, può darmi un suo documento?
- Sì, prego.
- Grazie. Ecco le chiavi, al secondo piano, la camera numero 202.

Dialogo 2

- Buonasera Dottore, sto cercando mia nipote.
- Come si chiama?
- Alexandra Simion. Ha avuto un bambino proprio stamattina.
- Ah sì, la stanza numero 4.
- Grazie mille.
- Prego, signora mi raccomando, non più di due persone per volta nella stanza.

Dialogo 3

- Scusi, mi sa dire da quale binario parte il regionale per Roma?
- Sì, dal binario 3, ma è in ritardo di 40 minuti.
- Accidenti, ma allora così perdo la coincidenza per Napoli!
- Mi dispiace, ma c'è stato un problema sulla linea.

Dialogo 4

- Buongiorno, vorrei spedire questo pacco.
- Come vuole spedirlo?
- Beh... non vorrei spendere molto.
- Allora può spedirlo semplicemente come pacco ordinario.

Dialogo 5

- Buongiorno, mi dica!
- Buongiorno, è già arrivato il Dott. Neri?
- Sì, ma ci sono già due pazienti in attesa.
- É possibile fissare un appuntamento?
- No, non prendiamo appuntamenti, mi dispiace. Il dottore riceve i pazienti tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00.



ALLO SPORTELLO

Impiegato: Buongiorno signora.

Cliente: Buongiorno.

Impiegato: Cosa desidera?

Cliente: Vorrei aprire un conto corrente.

Impiegato: Bene, può darmi il codice fiscale e un suo documento?

Cliente: Questo è il mio passaporto. Però non ho il codice fiscale. Che cosa è?

Impiegato: Il codice fiscale è un numero di riconoscimento personale.

Cliente: Ma come faccio ad averlo?

Impiegato: È molto semplice. Deve andare all'Agenzia delle Entrate.

Cliente: Ah e dove è? Non sono molto pratica...

Impiegato: Si trova proprio vicino alla stazione ferroviaria. Sa dov'è la stazione?

Cliente: Sì, sì.

Impiegato: Bene, deve salire per via Mario Angeloni e girare alla prima a destra, in via Canali. A sinistra c'è il palazzo dell'Agenzia delle Entrate.

Cliente: Ah, sulla destra lì c'è anche un altro palazzo importante, il palazzo dell'Inps.

Impiegato: Bravissima. Il palazzo dell'Agenzia delle Entrate invece è sulla sinistra.

Cliente: Sa per caso quando è aperto l'ufficio?

Impiegato: Guardi, questo mese, sicuramente è aperto tutte le mattine, il martedì e il giovedì è aperto anche il pomeriggio. Potrà fare tutto velocemente. L'operazione richiede qualche minuto. Appena ha finito torni qui da me con il codice, che apriamo il conto corrente.

Cliente: Grazie mille per le informazioni. Arrivederci.

Impiegato: Prego, di nulla. Arrivederci.

Questo è il correttore del TEST N. 1.

Dopo aver svolto le prove controlla qui le tue risposte.



COMPRESIONE ORALE PRIMA PROVA

- 1 – B
- 2 – F
- 3 – A
- 4 – C
- 5 – E



COMPRESIONE ORALE SECONDA PROVA

- 1. B
- 2. A
- 3. B
- 4. C
- 5. A



COMPRESIONE SCRITTA PRIMA PROVA

- 1 – A
- 2 – C
- 3 – A
- 4 – B
- 5 – B



COMPRESIONE SCRITTA SECONDA PROVA

- 1 - A
- 2 - B
- 3 - A
- 4 - C
- 5 - B

ESEMPIO

TEST N.2



COMPrensione ORALE PRIMA PROVA

Ascolta i dialoghi ed abbinna le immagini alle situazioni.
(Attenzione! C'è un'immagine in più).

LAVORI



A



B



C



D



E



F

ESEMPIO DI RISPOSTA

..0../..Z..

..1../.....

..2../.....

..3../.....

..4../.....

..5../.....



COMPrensione ORALE SECONDA PROVA

*Leggi le frasi, ascolta il testo e indica con una **X** la scelta (A, B, C) che ritieni giusta. Ascolta di nuovo, completa e controlla.*

OFFERTE DI LAVORO



1. La società cerca
 - a) Un cameriere
 - b) Un cuoco
 - c) un barista

2. La parrucchiera deve avere
 - a) Un diploma
 - b) Referenze
 - c) Esperienza

3. L'orario di lavoro è
 - a) Di giorno
 - b) Di notte
 - c) Di sera

4. La baby-sitter deve lavorare nel fine settimana
 - a) sempre
 - b) qualche volta
 - c) mai

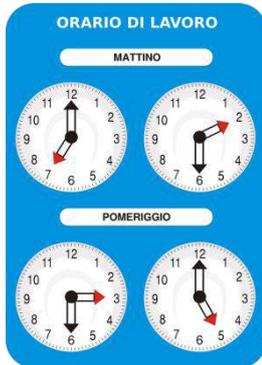
5. L'impresa di pulizia cerca
 - a) uno spazzino
 - b) un autista
 - c) due spazzini



COMPRESIONE SCRITTA PRIMA PROVA

Abbina i testi alle immagini. C'è una frase che non ti serve.

A...



B



C



D



E



1. - In questo reparto, quali sono le regole per la sicurezza?
 - Per la sicurezza bisogna indossare il casco, gli scarponi e gli occhiali protettivi.
2. - Ma tu, quando vai in ferie?
 - Ho le ferie in agosto, quando chiude il negozio, dal 4 al 27 agosto.
3. - Qual è l'orario di lavoro?
 - Ecco, guarda il cartello: «Orario di lavoro: mattino dalle 7.00 alle 14.30. Pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00».
4. - Domani comincio un nuovo lavoro in un bar
 - Sono contenta per te. Poi ti verrò a trovare.
5. - Che cosa uso per pulire questa macchina?
 - Per pulire puoi usare questo prodotto, però fai attenzione: è corrosivo, devi mettere i guanti da lavoro.
6. - Qui cercano una coppia per lavoro di portineria.
 - Proviamo a telefonare. Qual è il numero?
 - Il numero di telefono è 0385676113.



COMPrensione SCRITTA SECONDA PROVA

Leggi il testo poi indica con una **X** l'affermazione (A – B – C) giusta.



SCUOLA DI PELLETERIA

Cerchiamo 20 partecipanti al corso di formazione gratuito nel settore della lavorazione delle pelli, finalizzato all'inserimento lavorativo di operai, che si svolgerà presso l'Alta Scuola di Pelletteria Italiana di Scandicci, in provincia di Firenze. Il corso permetterà di imparare le competenze per svolgere la mansione di operaio addetto al montaggio, una figura importante nell'industria dell'abbigliamento e della moda.

Destinatari: I partecipanti devono essere ragazzi in età di apprendistato (18 – 29 anni), attualmente disoccupati, che hanno avuto brevi esperienze di lavoro nel settore della pelle o della moda. Non è richiesto il possesso di un particolare titolo di studio, basta il diploma di scuola media.

Durata e sede: Il corso, della durata complessiva di 160 ore, è di tipo pratico-teorico e si svolgerà in cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 18.00 con un'ora per la pausa pranzo. È richiesta disponibilità a tempo pieno per quattro settimane durante il mese di aprile. Il corso è gratuito e prevede una frequenza obbligatoria di almeno il 75% delle ore. È previsto uno stage di 50 ore presso aziende specializzate. Alla fine del corso verrà svolto un esame finale.

1. Il numero dei partecipanti al corso è
 - A) 15
 - B) 20
 - C) 25

2. Il corso sarà a
 - A) Firenze
 - B) Perugia
 - C) Roma

- 3 Bisogna avere il diploma
 - A) di scuola media
 - B) di scuola elementare
 - C) di scuola superiore

4. Il corso si svolge
 - A) dal lunedì al sabato
 - B) il fine settimana
 - C) dal lunedì al venerdì

5. È previsto
 - A) uno stage e un esame finale
 - B) solo uno stage finale
 - C) solo un esame finale



INTERAZIONE SCRITTA

Scrivi una lettera in cui descrivi una tua esperienza passata. Usa 30-40 parole. Inserisci le seguenti informazioni:

- *Quando ti è successa*
- *Dove ti trovavi*
- *Con chi eri*
- *Cosa è successo*
- *Perché ti ha colpito*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Questi sono i testi delle prove di ascolto del TEST N. 2.

Fatti leggere i testi seguenti da un amico italiano e scrivi le tue risposte alle pagine corrispondenti.



COMPRESIONE ORALE PRIMA PROVA (pag....)

LAVORI: *Ascolta i dialoghi ed abbina le immagini alle situazioni.*

Dialogo 1

Faccio l'infermiera nel reparto maternità di un grande ospedale. È un lavoro molto impegnativo ma mi piace moltissimo.

Dialogo 2

Faccio la commessa in un grande magazzino nel reparto di abbigliamento maschile. Sono precaria e ho un contratto di sei mesi.

Dialogo 3

Sono insegnante d'inglese in una scuola superiore; insegno da quasi quarant'anni e ormai sono vicina alla pensione.

Dialogo 4

Adesso sto frequentando un corso professionale per diventare elettricista. Sto anche lavorando come aiutante in un negozio di articoli elettrici.

Dialogo 5

Faccio la cameriera in un bar del centro ma sto frequentando un corso di parrucchiera, così potrò lavorare nel negozio di una mia amica.



COMPRESIONE ORALE SECONDA PROVA (pag....)

OFFERTE DI LAVORO

1

Siamo una società che si occupa di ristorazione. Cerchiamo un CUOCO con esperienza nel settore per un contratto a tempo indeterminato.

2

Ho un avviato negozio nel centro della città. Ho bisogno di un aiuto e cerco una PARRUCCHIERA anche se è principiante e alle prime esperienze. È necessario però che abbia un diploma di qualifica professionale

3

Siamo i proprietari di un piccolo ristorante. Vogliamo ingrandire l'attività e abbiamo bisogno di un o una barista con esperienza. L'orario di lavoro è dalle 7.00 alle 15.00

4

Cerco una brava BABY SITTER per il pomeriggio dal lunedì al venerdì e qualche volta il fine settimana. Preferisco persone con referenze.

5

Siamo un'impresa comunale che si occupa della pulizia delle strade. Abbiamo vinto un nuovo appalto e abbiamo bisogno di più persone. Cerchiamo due spazzini disposti a lavorare dalle 6.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì.

Questo è il correttore del TEST N. 2.

Dopo aver svolto le prove controlla qui le tue risposte.



COMPrensione ORALE PRIMA PROVA

- 1 - E
- 2 - A
- 3 - C
- 4 - F
- 5 - D



COMPrensione ORALE SECONDA PROVA

- 1. B
- 2. A
- 3. A
- 4. C
- 5. C



COMPrensione SCRITTA PRIMA PROVA

- 1 - B
- 2 - E
- 3 - A
- 4 - C
- 5 - D



COMPrensione SCRITTA SECONDA PROVA

- 1 - B
- 2 - B
- 3 - A
- 4 - C
- 5 - A

ESEMPIO

TEST N.3



COMPrensione ORALE PRIMA PROVA

*Leggi le frasi, ascolta il testo e indica con una **X** la scelta [(A),(B) o (C)] che ritieni giusta. Ascolta di nuovo, completa e controlla*



- 1) Florin Simon ha
(A) 34 anni
(B) 42 anni
(C) 32 anni
- 2) L'impresa di Florin Simon si occupa di
(A) edilizia
(B) cultura
(C) import-export
- 3) Florin Simon ha ricevuto un premio
(A) per la sua impresa
(B) il suo italiano perfetto
(C) per il rapporto con le istituzioni
- 4) Florin Simon ha realizzato il suo sogno
(A) sempre da solo
(B) con l'aiuto della moglie
(C) con l'aiuto delle istituzioni
- 5) Al momento Florin Simon è un cittadino
(A) straniero
(B) italiano
(C) italo-rumeno



COMPrensione ORALE SECONDA PROVA

*Leggi le frasi, ascolta il testo e indica con una **X** la scelta (vero [V] o falso [F]) che ritieni giusta. Ascolta di nuovo, completa e controlla*

Consigli per risparmiare



1. Per risparmiare è meglio abbassare la temperatura [V] [F]
2. Bisogna controllare la caldaia una volta ogni due anni [V] [F]
3. Per risparmiare è meglio lo scaldabagno a gas [V] [F]
4. Con il condizionatore acceso è meglio chiudere le finestre [V] [F]
5. Per rinfrescare la casa è bene aprire le finestre durante il giorno [V] [F]



*Leggi il testo poi indica con una **X** la scelta (A B C) che ritieni giusta. Rileggi, completa e controlla.*

LA FAMIGLIA DI ANGELO

Mi chiamo Angelo. Sono nato a Roma, ma mia madre è di Perugia e mio padre è di Milano. Sono medico, lavoro al Policlinico di una cittadina vicino Roma. Mia moglie è avvocato. Siamo sposati da quattro anni e abbiamo una bambina di due anni e mezzo, Sofia, che ha cambiato la nostra vita. Mio padre faceva l'infermiere, per cui fin da bambino sono stato in contatto con il mondo della medicina. Mia madre fa la casalinga, ha 72 anni e vive a Perugia.



Ho tre fratelli e due sorelle, con cui vado molto d'accordo. Sono tutti sposati, ma solo una delle mie sorelle e uno dei miei fratelli hanno figli. In tutto ho cinque nipotini. Mio fratello Gianni, il più grande, ha 43 anni e fa il commercialista. Paolo, il secondo, è avvocato. Massimo, il terzo fratello, è più piccolo di me, ha 32 anni, e fa l'insegnante di italiano per stranieri da cinque anni.

Le mie sorelle: Anna ha 38 anni ed è casalinga; Giulia, che ha 37 anni, lavora nel campo della pubblicità. Il marito, mio cognato Roberto, fa il giornalista. Siamo tutti nati a Roma.

Tra tutti i miei parenti, quello con cui vado più d'accordo è Lorenzo, il marito di mia sorella Anna. Lo conosco da quando eravamo bambini. Ha la mia stessa età e siamo andati a scuola insieme.

1. Angelo è
A) milanese
B) perugino
C) romano

2. Angelo è
A) il più giovane della famiglia
B) più grande di Massimo
C) il più vecchio della famiglia

3. Giulia è
A) pubblicitaria
B) insegnante
C) avvocato

4. In tutto, sono
A) tre fratelli e due sorelle
B) quattro fratelli e due sorelle
C) quattro fratelli e tre sorelle

5. Angelo
A) è andato a scuola con Lorenzo
B) non conosce molto bene Lorenzo
C) non va d'accordo con Lorenzo



Leggi il testo poi indica con una **X** la scelta (vero V o falso F) che ritieni giusta. Rileggi, completa e controlla.

ALUNNI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA



Nella scuola italiana si assiste sempre di più alla presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Gli alunni stranieri, sempre più numerosi, hanno cambiato la scuola italiana, che sta cercando di fare tutto quello che è possibile per integrare i ragazzi che arrivano da altri paesi.

I Paesi di provenienza sono circa 200, è quindi molto difficile organizzare iniziative per garantire a tutti la comprensione e la partecipazione alla vita scolastica. Tutte le scuole, in genere, organizzano corsi di sostegno per gli alunni stranieri con problemi nella comprensione della lingua italiana e molti insegnanti usano dei testi semplificati; la frequenza

scolastica, il rapporto con i compagni di classe, la nascita di amicizie con bambini italiani, favoriscono l'apprendimento della lingua e aiutano il bambino nel lungo e difficile processo di integrazione.

Nell'anno scolastico 2011/2012 il numero degli alunni con cittadinanza non italiana è stato di circa 755 mila. Nella scuola dell'obbligo ormai ogni 100 alunni 9 sono stranieri.

La maggior parte degli alunni stranieri proviene dalla Romania (circa 140 mila), seguiti dagli studenti albanesi (circa 100 mila) e in terza posizione troviamo gli studenti provenienti dal Marocco (circa 95 mila).

Naturalmente, la concentrazione maggiore di alunni stranieri si trova nelle regioni italiane più industrializzate, dove è più facile per i loro genitori trovare offerte di lavoro: Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte.

1. Nella scuola italiana ci sono molti alunni con cittadinanza non italiana

V	F
---	---
2. Gli alunni stranieri provengono da 100 paesi diversi

V	F
---	---
3. La frequenza scolastica non aiuta i bambini stranieri a integrarsi

V	F
---	---
4. Il secondo gruppo più numeroso di alunni stranieri proviene dall'Albania

V	F
---	---
5. La maggior parte di alunni stranieri si trovano nelle regioni meno industrializzate

V	F
---	---

INTERAZIONE SCRITTA

Compila il seguente modulo, riempiendo gli spazi vuoti.

Scrivi i tuoi dati personali; il costo del versamento è di € 135,00.



Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____, _____, il

_____ il
Residente a _____
in _____, n.
civico _____

Stato civile _____

Telefono _____

Professione _____

CHIEDE

Il rilascio del passaporto.

Si allega:

1. n. 2 fotografie firmate

2. copia del versamento di € _____ (in numeri)

euro _____ (in lettere)

Firma leggibile

(Modello Unico per le richieste scaricabile dal sito della Polizia di Stato)

Questi sono i testi delle prove di ascolto del TEST N. 3.

Fatti leggere i testi seguenti da un amico italiano e scrivi le tue risposte alle

pagine corrispondenti.



COMPRESIONE ORALE PRIMA PROVA (pag....)

P: Buongiorno a tutti, ben ritrovati alla trasmissione "Stranieri di successo in Italia". Oggi intervistiamo Florin Simon. Benvenuto. Vuole raccontarci qualcosa di lei?

I: Buongiorno, io sono rumeno, ho 42 anni, la mia impresa "Roma...nia srl" ha trentaquattro dipendenti e un fatturato annuo di 32 milioni di Euro.

P: Complimenti! Sia per il fatturato che per il suo italiano...praticamente perfetto.

I: Grazie, io, appena arrivato in Italia, 15 anni fa, ho cominciato subito un corso di italiano presso un ctp. Studiavo giorno e notte perché volevo conoscere a fondo la lingua e la cultura italiana.

P: Dove ha cominciato a lavorare?

I: All'inizio ho sempre lavorato come dipendente in imprese edili, poi ho avuto l'intuizione di aprire un'attività di import-export di prodotti tipici rumeni.

P: Un grande fiuto imprenditoriale! Lei ha vinto il Money-Gram Award 2012, l'unico premio in Italia dedicato all'imprenditoria immigrata, seguito con molto interesse dalle istituzioni italiane. Ha ricevuto il premio proprio all'inizio del 2013 in un teatro pieno di persone. Che cosa ricorda di quel giorno?

I: Ero commosso e anche ora mi commuovo se ripenso a quel giorno.

P: Sul palco lei ha ringraziato sua moglie...

I: Non finirò mai di ringraziarla... Mi ha sempre sostenuto e incoraggiato nel portare avanti il mio sogno.

P: Sua moglie è italiana, vero?

I: Sì. Grazie, Italia e grazie a tutti gli amici italiani. E il prossimo anno, finalmente, avrò anche la cittadinanza italiana.

P: Davvero un bell'esempio di imprenditoria immigrata. A domani, con un'altra intervista...



COMPRESIONE ORALE SECONDA PROVA (pag....)

CONSIGLI PER CONSUMARE MENO

A CURA DEL CPIA 1 PERUGIA

Ogni famiglia spende in media 500 euro all'anno per scaldarsi. Qualunque sia il combustibile usato (gasolio, metano o GPL), usiamolo con cura. Alcuni consigli per risparmiare:

- Regola la temperatura: un grado in meno fa risparmiare il 5/7 %.
- Non coprire i termosifoni o nasconderli con le tende: meglio lasciar circolare l'aria.
- Fai controllare ogni anno la caldaia.
- Se i termosifoni sono sui muri esterni, metti un pannello isolante fra il muro e il termosifone.
- Porte e finestre sono un punto debole: fai installare i doppi vetri e quando fa buio chiudi le persiane!
- Lo sapevi? Lo scaldabagno a gas consuma meno di quello elettrico.
- Usa il condizionatore solo quando è davvero necessario e regola la temperatura a circa 25°.
- Quando usi il condizionatore chiudi porte e finestre.
- Per rinfrescare la casa chiudi le finestre di giorno e fa entrare l'aria di notte e la mattina presto.

**Questo è il correttore del TEST N. 3.
Dopo aver svolto le prove controlla qui le tue risposte.**

CORRETTORE



COMPRENSIONE ORALE PRIMA PROVA

A CURA DEL CPIA 1 PERUGIA

1. B
2. C
3. A
4. B
5. A



COMPrensione ORALE SECONDA PROVA

1. V
2. F
3. V
4. V
5. F



COMPrensione SCRITTA PRIMA PROVA

- 1 – C
- 2 – B
- 3 – A
- 4 – B
- 5 – A



COMPrensione SCRITTA SECONDA PROVA

- 1 – V
- 2 – F
- 3 – F
- 4 – V
- 5 – F

ESEMPIO

TEST N.4



COMPrensione ORALE PRIMA PROVA

Leggi le frasi, ascolta il testo e indica con una **X** la scelta (A, B, C) che ritieni giusta. Ascolta di nuovo, completa e controlla

RICETTE DI FAMIGLIA



1. Anna telefona a Massimo perché
 - A) vuole salutarlo
 - B) le serve una ricetta
 - C) vuole prenotare nel suo ristorante
2. Tra gli ingredienti ci sono
 - A) carota e carne
 - B) carota e piselli
 - C) carota e basilico
3. La ricetta è
 - A) per due persone
 - B) per una persona
 - C) per quattro persone
4. Nella zuppa deve aggiungere
 - A) brodo
 - B) olio
 - C) acqua
5. Anna è
 - A) un'amica di Massimo
 - B) la nonna di Massimo
 - C) la sorella di Massimo



COMPrensione ORALE SECONDA PROVA

*Leggi le frasi, ascolta il testo e indica con una **X** la scelta vero [V] o falso [F] che ritieni giusta. Ascolta di nuovo, completa e controlla.*

"LA REGIONE UMBRIA ORGANIZZA UN CORSO BIENNALE PER ESTETISTA"



1. Per iscriversi è necessaria la licenza media [V] [F]
2. Il corso prevede 900 ore di studio l'anno [V] [F]
3. Puoi iscriverti solo nel mese di giugno [V] [F]
4. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria [V] [F]
5. L'esame al termine del corso è scritto e orale [V] [F]





Leggi il testo poi indica con una **X** la scelta (A B C) che ritieni giusta. Solo una delle tre risposte è giusta. Rileggi, completa e controlla.

ANNUNCI SU INTERNET

Hai un'automobile usata o un vecchio motorino e vuoi venderli? Vai su *Automoto*, il sito internet di annunci presente in tutte le città italiane e pubblica gratis il tuo annuncio. Puoi pubblicare il tuo annuncio in 3 categorie: *Usato*, *Epoca*, *Moto*. Le persone interessate ti possono contattare direttamente.

Per pubblicare il tuo annuncio segui le istruzioni:

- Seleziona la categoria dove vuoi pubblicare il tuo annuncio.
- Scegli la città.
- Inserisci l'annuncio con la descrizione dell'oggetto che vendi.
- Inserisci il tuo indirizzo e-mail.

L'inserimento dell'annuncio è molto semplice e veloce; l'annuncio rimane pubblicato 90 giorni o fino a che non lo cancelli; la stessa auto non può essere messa in vendita più di una volta nell'arco dei 90 giorni; gli annunci devono essere chiari e veritieri, indicare in modo esatto il modello, l'anno di immatricolazione e il prezzo. Puoi inserire anche le fotografie: questo garantisce una vendita molto più facile.

1. Il servizio di *Automoto* è
A) a pagamento
B) gratuito
C) in abbonamento
2. Con *Automoto* puoi
A) trovare lavoro
B) prenotare un viaggio
C) vendere un'auto usata
3. Quando pubblichi un annuncio su *Automoto*, devi
A) mettere una tua fotografia
B) inserire il tuo numero di telefono
C) scegliere la città
4. L'annuncio rimane pubblicato
A) 9 giorni
B) 3 mesi
C) fino a quando il sito lo cancella
5. L'inserimento delle foto
A) è obbligatorio
B) è un'operazione difficile
C) facilita la vendita



Leggi i testi. Scegli tra i testi da A a E i cinque che completano i testi da 1 a 5. Scrivi le lettere corrispondenti nella tabella in fondo alla pagina.

1. Palestre

In forma è la prima palestra di Perugia aperta 24 ore su 24. Puoi trovare uno spazio di 2.000 metri quadri con attrezzature moderne e prezzi bassi.

2. Tutto per l'auto

Da oggi mentre fai la spesa al supermercato, puoi lasciare la tua automobile all'AutoParco dove personale specializzato offre vari servizi, dal controllo delle gomme al lavaggio.

3. Studio medico specialistico

Dal mese di aprile apre a Città di Castello il nuovo studio dell'associazione *Medici Volontari* con 5 ambulatori specialistici. Lo studio è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 17.

4. Librerie

Nel mese di maggio la libreria *Magni* offre uno sconto del 10% sulle guide turistiche e sui libri d'arte. Per maggiori informazioni consultate il sito www.magnilibrerie.it.

5. Ristoranti

GiroPizza è finalmente arrivato a Perugia, in via Settevalli n°120, aperto dal martedì alla domenica. Con solo 10 euro tutta la pizza che vuoi e un bicchiere di birra piccola.



- A. È molto importante per la salute fare attività fisica almeno due volte alla settimana.
- B. L'offerta è valida fino al 30 maggio. Dopo questa data è possibile fare il tesserino fedeltà, con uno sconto del 5% su tutti i volumi che acquisti.
- C. Finalmente un aiuto concreto ed efficiente per la salute dei cittadini.
- D. L'orario di apertura è quello del supermercato: dalle 8 alle 21.
- E. Scegli la pizza che vuoi, mangia tutta la pizza che puoi!

1	_____	2	_____	3	_____	4	_____	5	_____
---	-------	---	-------	---	-------	---	-------	---	-------

INTERAZIONE SCRITTA

Scrivi un breve curriculum vitae con le tue informazioni da lasciare a un'agenzia per la ricerca di un nuovo lavoro. Scrivi prima i tuoi dati personali: cognome, nome, data di nascita, luogo di nascita,

cittadinanza, stato civile; poi i dati professionali: diploma posseduto, lingue conosciute, precedenti esperienze di lavoro. Infine scrivi che tipo di lavoro cerchi. In tutto scrivi almeno 25 parole.



CURRICULUM VITAE

Dati personali

Nominativo _____

Data e luogo di nascita _____

Cittadinanza, stato civile _____

Dati Professionali

Studi effettuati: _____

Esperienze di lavoro: _____

Lingue conosciute: _____

Lavoro richiesto: _____

Questi sono i testi delle prove di ascolto del TEST N. 4.

Fatti leggere i testi seguenti da un amico italiano e scrivi le tue risposte alle pagine corrispondenti.



COMPRESIONE ORALE PRIMA PROVA (pag....)

CONSIGLI PER UNA RICETTA

MASSIMO: Pronto?

ANNA: Pronto, Massimo? Mi serve un tuo consiglio, è urgente!

MASSIMO: Dimmi, Anna, in cosa ti posso aiutare?

ANNA: Mi serve la ricetta di quella buonissima zuppa di legumi... quella che mi hai preparato la settimana scorsa nel tuo ristorante e che faceva anche nostra nonna... Stasera ho la mia amica Gianna a cena...

MASSIMO: Va bene, ho capito. Hai carta e penna per scrivere?

ANNA: Sì, sono pronta, detta.

MASSIMO: Allora, ingredienti: 1 carota, 1 patata, 1 cipolla, 50 grammi di fagioli secchi, 50 grammi di lenticchie secche, 2 cucchiai d'olio extravergine di oliva, 2 spicchi d'aglio, 50 grammi di piselli, sale e pepe. È tutto.

ANNA: Va bene. È una ricetta per due persone questa ?

MASSIMO: No, è una ricetta per quattro.

ANNA: Bene, ma per quanto tempo deve cuocere? Ce la faccio in mezz'ora? Devo aggiungere acqua?

MASSIMO: Deve cuocere per circa un'ora e devi aggiungere brodo, non acqua.

ANNA: Grazie Massimo, spero di fare una buona zuppa come la tua...

MASSIMO: Io ne sono sicuro. Dopo tutto sei mia sorella! Cioè la sorella di un cuoco!

ANNA: È vero! Ciao e grazie di nuovo.

MASSIMO: Ciao e buon appetito.



COMPRESIONE ORALE SECONDA PROVA (pag...)

LA REGIONE UMBRIA ORGANIZZA UN CORSO BIENNALE PER ESTETISTA

Il corso è riservato a maggiorenni in possesso di licenza media. La durata è biennale, ogni anno prevede 900 ore di studio per un totale di 1800 ore. La sede è Perugia. Il corso si svolge da novembre a giugno e si attiva con un numero minimo di 15 iscritti. Il termine per l'iscrizione è il 15 ottobre. La frequenza è obbligatoria e al termine del corso sono previsti degli esami scritti e orali sulle principali materie di studio. I corsisti che superano gli esami ricevono un attestato di qualifica professionale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'ufficio per il lavoro in via Palermo 20 a Perugia.

Questo è il correttore del TEST N. 4.

Dopo aver svolto le prove controlla qui le tue risposte.



COMPrensione ORALE PRIMA PROVA

- 1 – B
- 2 – B
- 3 – C
- 4 – A
- 5 – C



COMPrensione ORALE SECONDA PROVA

- 1 – V
- 2 – V
- 3 – F
- 4 – F
- 5 – V



COMPrensione SCRITTA PRIMA PROVA

- 1 – B
- 2 – C
- 3 – C
- 4 – B
- 5 – C



COMPrensione SCRITTA SECONDA PROVA

- 1 – A
- 2 – D
- 3 – C
- 4 – B
- 5 – E

TERZA PARTE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



IL DECRETO MINISTERIALE DEL 4 GIUGNO 2010

Il 4 giugno 2010 è stato emanato dal Ministero dell'Interno un decreto che istituisce il test di conoscenza della lingua italiana per i cittadini stranieri che abbiano più di 14 anni che vogliono ottenere il permesso di soggiorno della comunità europea per soggiornanti di lungo periodo (Carta di soggiorno), come era già stabilito dal Testo Unico sull'immigrazione del 1998 (TUI). Il decreto è in vigore dal 9 dicembre 2010 e contiene le seguenti indicazioni:

1. il **livello di lingua richiesto**: poiché si chiede di dimostrare di essere in grado di agire nelle situazioni di vita quotidiana, si individua il livello A2 del Quadro Europeo (QCER) (art. 2);
2. **quali conoscenze si intendono verificare**: il test vuole verificare la capacità di comprensione e di interazione linguistica (art. 3, c. 3);
3. le **modalità di iscrizione**: si può fare solo online al sito www.testitaliano.interno.it scegliendo la prefettura della città di residenza (art 3, c. 1);
4. le **modalità di svolgimento e la comunicazione dei risultati**: il candidato viene convocato dal ministero che indica la data e il luogo di svolgimento. A seguito di una convenzione tra la Prefettura e il MIUR, il test si svolge nelle sedi dei C.P.I.A. e C.T.P. del territorio italiano. Il candidato deve presentarsi con il permesso di soggiorno valido e un documento di identità per essere identificato (art. 3, c. 2-5; art. 5). Se il candidato è assente ingiustificato o non supera il test, deve aspettare 90 giorni per potersi di nuovo iscrivere (Circolare Ministero dell'Interno n. 716 del 3 febbraio 2014). Molte persone che non sanno usare bene il computer, si rivolgono a sindacati, associazioni e agenzie per fare l'iscrizione. In questo caso è importante controllare l'affidabilità di questi istituti, perché saranno l'unico intermediario per poter conoscere i risultati. Infatti i risultati del test si possono controllare esclusivamente online perché l'istituto, presso il quale si svolge il test, non può rilasciare alcuna attestazione scritta per questo tipo di prove;
5. **quali diplomi e documenti sostituiscono il test**, e sono quindi considerati validi per richiedere la carta di soggiorno (art. 4, 1-2). È importante sapere che a volte le persone già possiedono il titolo necessario per la richiesta:
 - a. Alcuni diplomi e attestati.
 - Attestato di conoscenza dell'italiano a livello A2 o superiore rilasciato dagli enti riconosciuti dal Ministero degli Esteri e dal MIUR (Università per Stranieri di Perugia e di Siena, Università degli studi Roma Tre, Società Dante Alighieri).
 - Attestato di livello A2 o superiori conseguito presso i C.P.I.A o C.T.P.
 - Diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado
 - Certificato di frequenza a corsi universitari o master e dottorati in Italia.
 - I crediti previsti dall'accordo di integrazione che riguardano la conoscenza della lingua italiana di livello A2.
 - b. Contratto di lavoro per chi è entrato in Italia per i motivi elencati nell'art. 27, 1 lettere a, c, d, q, del TUI cioè: dirigenti di sedi italiane di aziende

straniere, professori universitari, traduttori o interpreti, giornalisti ufficialmente accreditati e/o dipendenti di organi di stampa.

- c. Certificato medico nei casi in cui ci siano gravi impedimenti per poter raggiungere il livello di lingua richiesto per superare le prove (art. 1, c. 3 e 4, c. 3).

6. **modalità di svolgimento del test alternative.** Questa disposizione si applica soprattutto nei casi di impedimento fisico o analfabetismo funzionale ed è stata ulteriormente descritta nella circolare del MIUR n. 463 del 20 febbraio 2012 dove si stabilisce che in questi casi il test può essere svolto in modo adeguato alle condizioni del candidato. L'analfabetismo funzionale, a richiesta del cittadino straniero, può essere dimostrato attraverso una autocertificazione, eseguita secondo il procedimento del caso.

Per quello che riguarda l'articolazione del test, sono stati stipulati specifici protocolli d'intesa tra le prefetture e gli uffici scolastici.

A distanza di alcuni anni, possiamo dire che l'introduzione di questa procedura ha avuto diversi meriti:

- Rendere consapevoli molti stranieri della necessità di migliorare e approfondire le loro competenze culturali e linguistiche per inserirsi pienamente in un processo di cittadinanza attiva.
- Far emergere tutte quelle situazioni di scarsa o poca conoscenza linguistica di persone che magari da anni vivevano nel nostro paese senza possedere una competenza comunicativa globale che permettesse loro di essere sufficientemente autonomi nella vita quotidiana.
- Rivelare l'esistenza di molte situazioni di analfabetismo e isolamento sociale che l'obbligatorietà del test ha aiutato ad uscire allo scoperto al di fuori dei condizionamenti culturali di origine.
- La possibilità da parte del sistema di istruzione italiano, che si concretizza efficacemente nelle attività dei CPIA, di far fronte a queste esigenze e di contribuire in modo ancora più efficace al processo di inclusione dei cittadini stranieri.
- Dare degli strumenti efficaci ed oggettivi per migliorare il nostro sistema di accoglienza e monitoraggio delle presenze di cittadini stranieri nel nostro territorio.

DECRETO 4 giugno 2010: Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.

IL MINISTRO DELL'INTERNO di concerto con IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto l'art.9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, e successive modifiche, concernente il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo;

Visto in particolare il comma 2-bis dell'art.9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, introdotto dall'art.1, comma 22, lettera i) della legge 15 luglio 2009, n. 94, che subordina il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visti gli articoli 16 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394 recante le norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art.1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286; Visto il Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa;

Decreta:

Art.1 Oggetto e ambito di applicazione

- 1) Il presente decreto fissa le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana al cui superamento è subordinato il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, previsto dall'art.9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, recante il «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero», di seguito Testo unico.
- 2) Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti gli stranieri che chiedono il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo ai sensi dell'art.9 del Testo unico, ed ai familiari per i quali può essere richiesto il permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi del comma 1 del medesimo art.9, salvo quanto previsto al comma 3.
- 3) Le disposizioni del presente decreto non si applicano:
 - a) ai figli minori degli anni quattordici, anche nati fuori dal matrimonio, propri e del coniuge;
 - b) allo straniero affetto da gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico derivanti dall'età, da patologie o da handicap, attestate mediante certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica.

Art.2 Disposizioni sulla conoscenza della lingua italiana

- 1) Per il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, lo straniero deve possedere un livello di conoscenza della lingua italiana che consente di comprendere frasi ed espressioni di uso frequente in ambiti correnti, in corrispondenza al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa.
- 2) Al fine della verifica della conoscenza della lingua italiana, conforme al livello indicato al comma 1, lo straniero effettua uno apposito test, secondo le modalità indicate dall'art.3.

Art.3 Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana

- 1) Lo straniero presenta, con modalità informatiche, la richiesta di partecipazione al test di conoscenza della lingua italiana alla prefettura territorialmente competente in base al domicilio del richiedente. La richiesta contiene, a pena di inammissibilità, l'indicazione delle generalità del richiedente, i dati relativi al titolo di soggiorno, compresa la scadenza e la tipologia, i dati del documento valido per l'espatrio, e l'indirizzo presso cui lo straniero intende ricevere la convocazione per lo svolgimento della prova.
- 2) La prefettura convoca, entro sessanta giorni dalla richiesta, lo straniero per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, indicando il giorno, l'ora ed il luogo in cui lo straniero si deve presentare.
- 3) Il test si svolge, previa identificazione dello straniero a cura del personale della prefettura ed esibizione della convocazione, con modalità informatiche, ed è strutturato sulla comprensione di brevi testi e sulla capacità di interazione, in conformità ai parametri adottati, per le specifiche abilità, dagli Enti di certificazione di cui all'art.4, comma 1, lettera a). Il contenuto delle prove che compongono il test, i criteri di assegnazione del punteggio e la durata della prova sono stabiliti in collaborazione con un Ente di certificazione compreso tra quelli indicati all'art.4, comma 1, lettera a), a seguito di apposita convenzione da stipulare con il Ministero dell'interno. Alla stipula della convenzione si provvede nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Per superare il test il candidato deve conseguire almeno l'ottanta per cento del punteggio complessivo.
- 4) A richiesta dell'interessato il test di cui al comma 3 può essere svolto con modalità scritte di tipo non informatico, fermi restando l'identità del contenuto della prova, i criteri di valutazione ed il limite temporale, fissati per il test svolto con modalità informatiche.
- 5) Il risultato della prova è comunicato allo straniero ed è inserito a cura del personale della prefettura nel sistema informativo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno.
- 6) In caso di esito negativo, lo straniero può ripetere la prova, previa richiesta presentata ai sensi del comma 1.

Art. 4 Modalità ulteriori per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana

- 1) Fermo restando quanto previsto dall'art.2, comma 1, non è tenuto allo svolgimento del test di cui all'art.3 lo straniero:

- a) in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana che certifica un livello di conoscenza non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa, rilasciato dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
 - b) che ha frequentato un corso di lingua italiana presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all'art.1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni, ed ha conseguito, al termine del corso, un titolo che attesta il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, approvato dal Consiglio d'Europa;
 - c) che ha ottenuto, nell'ambito dei crediti maturati per l'accordo di integrazione di cui all'art.4-bis del Testo unico, il riconoscimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, approvato dal Consiglio d'Europa;
 - d) che ha conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione di cui all'art.1 della legge 10 marzo 2000, n.62 o ha conseguito, presso i centri provinciali per l'istruzione di cui alla lettera b), il diploma di scuola secondaria di primo o di secondo grado, ovvero frequenta un corso di studi presso una Università italiana statale o non statale legalmente riconosciuta, o frequenta in Italia il dottorato o un master universitario;
 - e) che è entrato in Italia ai sensi dell'art.27, comma 1, lettere a), c) d), e q), del Testo unico e svolge una delle attività indicate nelle disposizioni medesime.
- 2) Nei casi previsti dalle lettere a), b) e d) del comma 1, lo straniero allega alla documentazione richiesta dall'art.16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394, per il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, copia autentica dei titoli di studio o professionali conseguiti e dei certificati di frequenza richiesti. Nei casi previsti dalle lettere c) ed e) del comma 1, lo straniero allega alla documentazione richiesta per il rilascio del permesso di soggiorno una dichiarazione sul titolo di esonero posseduto.
- 3) Lo straniero affetto da gravi limitazioni alla capacità di apprendimento linguistico derivanti dall'età, da patologie o handicap, di cui all'art. 1, comma 3, lettera b), allega la certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria pubblica alla documentazione richiesta dall'art.16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394.

Art.5 Verifica dell'esito del test ai fini del rilascio del permesso di soggiorno

- 1) Ai fini del rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo, la questura verifica la sussistenza del livello di conoscenza della lingua italiana indicato all'art.2, comma 1, attraverso il riscontro dell'esito positivo del test riportato nel sistema informativo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, di cui all'art.3, comma 5.

2) Nei casi previsti dall'art.4, comma 1, lettere a), b), e d), la verifica di cui al comma 1 è effettuata dalla questura attraverso il riscontro della documentazione da allegare alla richiesta di rilascio del permesso di soggiorno e, nei casi previsti dall'art.4, comma 1, lettere c) ed e) attraverso l'accertamento delle condizioni o dei titoli dichiarati dallo straniero.

Art.6 Ruolo del prefetto e dei consigli territoriali per l'immigrazione

1) Il prefetto territorialmente competente, individua in ambito provinciale le sedi per lo svolgimento del test di cui all'art.3, anche attraverso accordi con gli enti locali e le istituzioni scolastiche.

2) I consigli territoriali per l'immigrazione di cui all'art.3, comma 6, del Testo unico, anche attraverso accordi con enti pubblici e privati e con associazioni attive nel campo dell'assistenza agli immigrati, nell'ambito delle risorse statali e comunitarie disponibili, promuovono progetti di informazione per illustrare le modalità di attestazione della conoscenza della lingua italiana ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e progetti per la preparazione al test di cui all'art.3.

Art.7 Disposizioni finali ed entrata in vigore

1) Dall'attuazione delle disposizioni del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2) Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e si applica a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Allegato A (Art.4, comma 1, lettera a)

Enti certificatori riconosciuti dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca:

- 1) Università degli studi di Roma Tre;
- 2) Università per stranieri di Perugia;
- 3) Università per stranieri di Siena;
- 4) Società Dante Alighieri.

ACCORDO DI INTEGRAZIONE

Il cosiddetto «pacchetto sicurezza», approvato con legge 15 luglio 2009, n.94, ha introdotto l'accordo di integrazione (Art.4-bis del D.lgs n.286/1998).

Il 10 marzo 2012 è entrato in vigore il D.P.R. 14 settembre 2011 n.179, ovvero il regolamento che disciplina l'accordo di integrazione. Da tale data, pertanto, il nuovo strumento è diventato operativo.

A CHI È RIVOLTO L'ACCORDO DI INTEGRAZIONE

L'accordo di integrazione è rivolto agli **stranieri di età superiore ai 16 anni** che entrano **in Italia per la prima volta** e presentano istanza di rilascio del **permesso di soggiorno** di durata non inferiore a **un anno**.

L'accordo, qualora abbia come parte un **minore di età compresa tra i 16 e i 18 anni**, è sottoscritto anche dai **genitori o dai soggetti esercenti la potestà genitoriale** regolarmente soggiornanti nel territorio nazionale.

Non devono sottoscrivere l'accordo:

- i cittadini stranieri affetti da patologie o da disabilità tali da limitare gravemente l'autosufficienza o da determinare gravi difficoltà di apprendimento linguistico e culturale;
- i minori non accompagnati affidati o sottoposti a tutela, per i quali l'accordo è sostituito dal completamento del progetto di integrazione sociale;
- le vittime della tratta di persone, di violenza o di grave sfruttamento, per le quali l'accordo è sostituito dal completamento del programma di assistenza ed integrazione sociale di cui all'Art.18 del T.U..

La sottoscrizione dell'accordo non è, inoltre in sostanza necessaria per i titolari di una delle seguenti tipologie di permessi di soggiorno:

- permesso di soggiorno per asilo o richiesta di asilo;
- permesso di soggiorno per motivi familiari;
- permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- carta di soggiorno per familiare straniero di cittadino dell'UE;
- altro permesso di soggiorno, quando il titolare abbia esercitato il diritto al ricongiungimento familiare.

L'ACCORDO QUADRO è stipulato fra il Ministero dell'Interno (**MI**), individuato nel Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, e il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (**MIUR**), individuato nel Dipartimento per l'Istruzione.

Premessa dell'accordo sono:

- L'Art.4-bis del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (**T.U.**), di cui al D.lgs: 25 luglio 1998 n.286, introdotto dalla legge 15 luglio 2009 n.94, che ha previsto la sottoscrizione di un accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato.
- Il D.P.R. 14 settembre 2011, n.179, emanato con il concerto anche del MIUR, che ha regolamentato la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato.
- L'Ordinanza del Ministro della pubblica istruzione n.455 del 29 luglio 1997 che ha istituito i Centri territoriali Permanenti (**CTP**), che, per le parti compatibili con la vigente normativa in materia, si configurano come luoghi di lettura dei bisogni, di progettazione, di concertazione, di attivazione e di governo delle iniziative di istruzione e formazione in età adulta e che svolgono un ruolo

fondamentale nell'accoglienza degli stranieri e nella diffusione della conoscenza della lingua italiana.

- L'Art.1, comma 632 della L.296/2006 che stabilisce che "ferme restando le competenze delle Regioni e degli enti locali in materia, in relazione agli obiettivi fissati dall'Unione europea, allo scopo di far conseguire più elevati livelli di istruzione alla popolazione adulta, anche immigrata con particolare riferimento alla conoscenza della lingua italiana, i **CTP** per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (**CPIA**)".
- Il decreto 25 ottobre 2007 del Ministro della pubblica istruzione recante norme in materia di "Riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, applicativo dell'Art.1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n.296" che nel definire i criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai Centri ha individuato tra le tipologie di percorsi di competenza dei Centri medesimi quelli relativi alla conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati stranieri per la loro integrazione linguistica e sociale.
- Lo schema di regolamento recante "Norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti", ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'Art.64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133", approvato in prima lettura il 12 giugno 2009, che prevede, tra le tipologie di percorsi di competenza dei Centri, percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana destinati agli adulti stranieri.
- La Direttiva congiunta del MI e del Ministro della Cooperazione internazionale e dell'Integrazione in data 2 marzo 2012 che ha fornito le linee di indirizzo per l'applicazione del D.P.R. 11 n.179/2011.
- L'Accordo-Quadro, stipulato in data 11 novembre 2010, dal MI e dal MIUR ha sancito la collaborazione inter-istituzionale tra i predetti Dicasteri per dare attuazione al Decreto Ministeriale del 4 giugno 2010 che ha disciplinato le modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana per i richiedenti il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

In data 14 giugno 2012, con comunicazione n.0001963 P1.1.5/Gab è stata acquisita l'intesa, sul contenuto del presente accordo, dell'Ufficio del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'Integrazione, come previsto dalla citata Direttiva congiunta del 2 marzo 2012.

Considerazioni relative all'accordo sono:

- L'Art.3, comma 1, del D.P.R. n.179/2011 che prevede che lo straniero che ha stipulato l'accordo di integrazione debba partecipare gratuitamente ad una sessione di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia di durata non inferiore a 5 e non superiore a 10 ore.
- Il comma 2 del predetto Art.3 che dispone che le conoscenze che lo straniero deve acquisire, relative ai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica,

all'organizzazione ed al funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia, nonché ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali, debbano essere definite d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

- Il comma 1 dell'Art.5 del D.P.R. n. 179/2011 che prescrive che, in assenza di idonea documentazione, i crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia possono essere assegnati a seguito di un apposito test effettuato a cura dello sportello unico della Prefettura (**SUI**) anche presso i CPIA, di cui all'Art.1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n.296.
- L'Art.10 del predetto Regolamento che dispone che, in relazione all'organizzazione ed allo svolgimento delle sessioni di formazione civica e informazione, nonché ai test linguistici e culturali, il Prefetto concluda o promuova la conclusione di accordi, ai sensi dell'Art.15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, diretti a realizzare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, forme di collaborazione tra il SUI e la struttura territorialmente competente dell'ufficio scolastico regionale, i -CPIA, di cui all'Art.1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n.296, le altre istituzioni scolastiche statali operanti a livello provinciale e, se del caso, le altre amministrazioni ed istituzioni statali, comprese le università.
- Il MIUR che ha predisposto un Vademecum contenente indicazioni tecnico operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test, criteri di assegnazione del punteggio e durata del test, di cui al D.M. 4 giugno 2010, nonché le "Linee guida per la progettazione di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana", contenenti indicazioni per l'articolazione dei livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (**QCER**) per le lingue in competenze, conoscenze e abilità e che fanno parte integrante del presente Accordo.

L'ACCORDO DI INTEGRAZIONE: STRUTTURA E FUNZIONAMENTO

L'accordo di integrazione è un patto con il quale il cittadino non appartenente all'Unione Europea regolarmente soggiornante nel territorio nazionale assume l'impegno al rispetto delle leggi del nostro Paese e, più in generale, alle regole di convivenza della società in cui vive al fine di perseguire un ordinato percorso d'integrazione. Con l'accordo di integrazione lo Stato si impegna a fornire allo straniero gli strumenti per raggiungere specifici obiettivi di integrazione, tra i quali l'acquisizione della lingua, della cultura e dei principi generali della costituzione italiana. Una reale inclusione sociale si realizza attraverso la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento dello Stato, dei valori espressi dalla Costituzione e del funzionamento delle Istituzioni pubbliche, nonché della lingua dello Stato ospitante. Un efficace svolgimento degli adempimenti previsti dal D.P.R. n.179/2011 relativi, in particolare, alle sessioni di formazione civica e di informazione e ai test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia, si realizza attraverso il potenziamento della collaborazione inter-istituzionale.

L'**oggetto** dell'Accordo è stato definito nell'**Art. 1** dove le Parti si impegnano alla più ampia e proficua collaborazione per dare applicazione a quanto previsto dal D.P.R. n.179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'Art.3, e ai test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia, di cui all'Art.5, comma 1.

Le **finalità** dell'Accordo vengono definite nell'**Art.2** allo scopo di delineare modalità condivise tra il MIUR e il MI, per l'attuazione di quanto disposto dall'Art.10 del D.P.R. n.179/2011, in modo coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità nell'impiego delle risorse disponibili sia nazionali che comunitarie, valorizzando il ruolo delle istituzioni scolastiche, sedi dei CPIA, anche in relazione alle professionalità ivi operanti.

Gli **obiettivi** dell'Accordo sono enucleati nell'**Art.3**, secondo quanto segue:

- 1 . Le Parti si impegnano a definire criteri e modalità per lo svolgimento:
 - a. della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'Art.3 del D.P.R. n.179/2011;
 - b. dei test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia, di cui all'Art.5, comma 1, del D.P.R. n.179/2011.
2. Le Parti si impegnano, altresì, a definire:
 - a. ulteriori criteri e modalità per lo svolgimento della sessione di formazione civica e di informazione e per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia;
 - b. criteri e modalità per la realizzazione di progetti pilota finalizzati a favorire l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità organizzative dei procedimenti, di cui al D.P.R. n.179/2011.

I criteri e le modalità per lo svolgimento della sessione di formazione civica e di informazione sono definiti nell'**Art.4**:

1. La sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'Art.3 del D.P.R. n.179/2011, ha luogo presso i CPIA, di cui all'Art.1, comma 632 della L.296/06 e successive modifiche e integrazioni.
2. L'individuazione delle istituzioni scolastiche, di cui al precedente comma 1, avviene mediante stipula di un protocollo d'intesa tra Prefettura e Ufficio Scolastico Regionale (USR) territorialmente competenti, sulla base dei criteri di cui all'Art. 4 dell'Accordo Quadro 11 novembre 2010, tenuto conto delle istituzioni scolastiche già sedi di sessioni per lo svolgimento del test di cui al D.M. 4 giugno 2010.
3. Le istituzioni scolastiche, individuate ai sensi del precedente comma 2, sulla base di accertati fabbisogni, possono stipulare accordi di rete, ai sensi dell'Art.7 del D.P.R. n.275/99, con altre istituzioni scolastiche sedi dei CTP, al fine di rendere più efficace ed efficiente l'organizzazione della sessione di cui al precedente comma 1.
4. La sessione, di cui al precedente comma 1, si svolge nelle date stabilite dal calendario definito con il protocollo, di cui al precedente comma 2, ha una durata complessiva di dieci ore e può essere articolata in più sedute.
5. Per lo svolgimento della sessione, di cui al precedente comma 1, le istituzioni scolastiche, di cui ai precedenti commi 2 e 3, individuano almeno due docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche medesime.

6. Per lo svolgimento della sessione, di cui al precedente comma 1, le istituzioni scolastiche, di cui ai precedenti commi 2 e 3, ai fini di cui all'Art.3, comma 2 del D.P.R. n.179/2011, utilizzano, nell'ambito della loro autonomia, i sussidi predisposti dal MI, dal MIUR e/o ogni altro materiale predisposto dai CPIA.
7. I docenti, di cui al precedente comma 5, identificano lo straniero secondo le medesime modalità già adottate per lo svolgimento del test, di cui al D.M. 4 giugno 2010 e comunicano alla Prefettura competente l'avvenuta frequenza della sessione, di cui al precedente comma 1, secondo le modalità indicate dal MI.

I Criteri e modalità per lo svolgimento del test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia sono delineati dall'Art.5:

1. Il test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia, di cui all'Art.5, comma 1 del D.P.R. n. 179/2011, ha luogo presso i CPIA di cui all'Art.1, comma 632 della L.296/06 e successive modifiche e integrazioni.
2. L'individuazione delle istituzioni scolastiche, di cui al comma 1, avviene nell'ambito del protocollo d'intesa, di cui all'Art.4, comma 2, sulla base dei criteri di cui all'Art.4 dell'Accordo Quadro 11 novembre 2010, tenuto conto delle istituzioni scolastiche già sedi di sessioni per lo svolgimento del test di cui al D.M. 4 giugno 2010.
3. Il test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana a livello A2 del QCER per le Lingue si svolge presso le istituzioni scolastiche, di cui al comma 1, secondo le modalità di cui all'Art.5 dell'Accordo Quadro 11 novembre 2010 e le indicazioni tecnico operative contenute nel Vademecum che fa parte integrante del presente Accordo.
4. Fermo restando quanto stabilito dai commi precedenti, il MIUR si impegna a definire, sentite le Parti, ulteriori criteri per lo svolgimento del test di cui all'Art.5, comma 1 del D.P.R. n.179/2011, ivi comprese le relative modalità di valutazione.

Ulteriori criteri e modalità per lo svolgimento della sessione di formazione civica e di informazione e per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia vengono definiti nell'Art.6:

1. L'iscrizione e la frequenza ai corsi di integrazione linguistica e sociale e ai percorsi per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, organizzati dalle istituzioni scolastiche, sedi dei CTP costituisce a tutti gli effetti partecipazione alla sessione, di cui all'Art.3 del D.P.R. n.179/2011.
2. Il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2 del QCER per le Lingue, rilasciato ad esito dei corsi, di cui al precedente comma 1, costituisce documentazione idonea ai fini della verifica, di cui all'Art.6 del D.P.R. n.179/2011 e consente, altresì, allo straniero il raggiungimento della soglia di adempimento di cui all'Art.6, comma 5, lettera a, del D.P.R. n.179/2011.
3. Il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione rilasciato ad esito dei percorsi, di cui al precedente comma 1, costituisce documentazione idonea ai fini della verifica, di cui all'Art. 6 del DPR n.179/2011, e consente, altresì, allo straniero il pieno raggiungimento della soglia di adempimento, di cui all'Art.6, comma 5, lettera a, del D.P.R. n.179/2011.

4. Ai fini dell'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana a livello A2 del QCER per le Lingue, i corsi, di cui all'Art.10, comma 2 del D.P.R. n.179/2011, si svolgono secondo le Linee guida, di cui al successivo Art.7, comma 4, parte integrante del presente Accordo, fermo restando quanto previsto dal precedente Art.5, comma 4.

Criteri e modalità per la realizzazione di progetti pilota sono definiti nell'**Art.7**:

1. Per favorire l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità organizzative dei procedimenti di cui al D.P.R. n.179/2011, oggetto del presente Accordo, sono promossi i progetti pilota, di cui ai successivi commi 2 e 3.
2. Ai fini di cui al precedente comma 1, i Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'Art.3, comma 6 del Testo Unico sull'immigrazione, promuovono progetti pilota di informazione per illustrare le modalità di adempimento di quanto previsto dal D.P.R. n.179/2011 anche in collaborazione con i CPIA di cui all'Art.1, comma 632 della L.296/06 e successive modifiche e integrazioni.
3. Ai fini di cui al precedente comma 1, le istituzioni scolastiche, sedi dei CTP, individuate nell'ambito del protocollo d'intesa, di cui al precedente Art.4, comma 2, promuovono progetti pilota per la realizzazione di corsi di integrazione linguistica e sociale.
4. I corsi, di cui al precedente comma 3, sono organizzati secondo le Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana predisposte dal MIUR, che fanno parte integrante del presente Accordo.
5. L'iscrizione e la frequenza ai corsi, di cui al precedente comma 3, costituisce a tutti gli effetti partecipazione alla sessione, di cui all'Art.3 del D.P.R. n.11.179/2011.
6. Il titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER per le Lingue, rilasciato ad esito dei corsi, di cui al precedente comma 3, costituisce documentazione idonea ai fini della verifica di cui all'Art.6 del D.P.R. n.179/2011; tale titolo costituisce, altresì, documentazione idonea ad attestare il raggiungimento da parte dello straniero di un livello elevato di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia ed utile ai fini del riconoscimento delle agevolazioni di cui all'Art.7 del D.P.R. n.11.179/2011.

I **Compiti del Tavolo congiunto** vengono enucleati nell'**Art.8**; gli **Impegni del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** nell'**Art.9**; gli **Impegni del MI** nell'**Art.10**.

L'**Art.11** si occupa di stabilire l'efficacia e durata del presente Accordo che entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha efficacia da tale data per due anni con rinnovo tacito, salvo disdetta da una delle Parti che dovrà essere comunicata entro 60 giorni dalla scadenza o dal rinnovo a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'**Art.12** prevede che le **Modifiche** e/o integrazioni possono essere effettuate solo mediante Accordo sottoscritto dalle Parti.

In generale si tratta di "un percorso d'integrazione obbligatorio" introdotto per via legislativa, che induce lo straniero che desidera vivere ed integrarsi in Italia ad adempiere ad alcuni obblighi per non incorrere, nei casi più gravi, nella sanzione dell'espulsione.

L'accordo funziona con un sistema di attribuzione di crediti, di cui 16 sono assegnati all'atto della sottoscrizione.

L'accordo viene sottoscritto presso il **SUI**, nei casi in cui il cittadino straniero faccia ingresso per motivi di lavoro o per ricongiungimento familiare, o presso la **questura** in caso di ingresso per altri motivi.

L'accordo è sottoscritto contestualmente alla richiesta di un permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno. Al momento della sottoscrizione, l'accordo viene redatto in duplice copia di cui una è consegnata allo straniero nella lingua da lui indicata. Per lo Stato, l'accordo è firmato dal Prefetto o da un suo delegato.

Scopo fondamentale dell'accordo di integrazione è il **raggiungimento nell'arco di un biennio** di un **livello di integrazione corrispondente a non meno di 30 crediti**, assegnati in base alla partecipazione attiva dello straniero a determinate attività formative. Qualora non sia raggiunta detta soglia è possibile prorogare l'accordo di **un ulteriore anno**.

La **perdita integrale dei crediti** determina la revoca del permesso di soggiorno e l'**espulsione** dello straniero dal territorio dello Stato.

La conoscenza della lingua e della cultura italiana rappresenta l'elemento centrale dell'Accordo di integrazione: con la sottoscrizione dell'accordo lo straniero si impegna, infatti, ad acquisire una **conoscenza della lingua italiana parlata equivalente almeno al livello A2** del QCER per le lingue emanato dal Consiglio d'Europa. Da parte sua lo Stato si impegna a sostenere il processo di integrazione dello straniero attraverso l'assunzione di ogni idonea iniziativa in raccordo con le Regioni e gli enti locali.

SISTEMA DEI CREDITI

Con la **firma dell'accordo**, vengono assegnati allo straniero **16 crediti iniziali**. La **conferma** di questi 16 crediti avviene a seguito della **frequenza ad una sessione gratuita di formazione civica e di informazione sulla vita in Italia**, che avrà una durata di circa **10 ore**, che si tiene presso i CPIA. La **mancata partecipazione** alla sessione di formazione darà luogo alla **perdita dei crediti assegnati**.

L'accordo prevede poi che **entro 2 anni** lo straniero raggiunga la quota di **30 crediti**. I crediti possono essere conseguiti attraverso l'**acquisizione di determinate conoscenze** e lo svolgimento di determinate attività, come per esempio:

- conoscenza della lingua italiana (24 crediti);
- conoscenza della cultura civica e civile in Italia;
- formazione professionale;
- titoli di studio;
- iscrizione al Servizio sanitario nazionale e scelta di un medico di base;
- stipula di un contratto di locazione o certificazione dell'accensione di un mutuo per l'acquisto di un immobile ad uso abitativo;

- svolgimento di attività economico-imprenditoriali;
- ecc.

I **crediti maturati si possono perdere** nei seguenti casi:

- sentenze penali di condanna;
- applicazione anche non definitiva di misure di sicurezza personali;
- illeciti amministrativi e tributari che hanno comportato sanzioni pecuniarie di importo non inferiore a 10 mila euro.

VERIFICA DELL'ACCORDO DI INTEGRAZIONE

L'Accordo viene **verificato alla scadenza dei 2 anni**.

Un **mese prima della scadenza** dell'accordo, il SUI avvia la procedura di verifica e ne dà **comunicazione al cittadino straniero. Entro 15 giorni dalla comunicazione il cittadino straniero deve presentare la documentazione necessaria ad ottenere il riconoscimento dei crediti**, compresa la certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione dei figli minori e quella relativa alla conoscenza dell'Italiano almeno al livello A2.

In **manca della documentazione** relativa alla conoscenza della lingua italiana e della cultura civica, il cittadino straniero potrà richiedere al SUI di **sostenere un test che accerti tale conoscenza**.

La verifica si conclude con l'**attribuzione dei crediti finali** e con una delle seguenti decisioni:

- **crediti superiori a 30 e conseguimento del livello A2 della conoscenza della lingua italiana parlata e conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia:** estinzione dell'accordo per adempimento;
- **crediti finali superiori a zero ma inferiori a 30** (ovvero non sono stati conseguiti i livelli della conoscenza della lingua italiana parlata, della cultura civica e della vita civile in Italia): è dichiarata la proroga dell'accordo per un anno alle medesime condizioni. La verifica verrà effettuata un mese prima della scadenza dell'anno di proroga. Qualora non sia comunque adempiuto l'accordo, il Prefetto decreta l'inadempimento parziale, di cui l'autorità competente tiene conto per l'adozione dei provvedimenti discrezionali in materia di immigrazione.
- **crediti finali pari o inferiori a zero:** è decretata la risoluzione dell'accordo per inadempimento, con la revoca del permesso di soggiorno o il rifiuto del suo rinnovo e l'espulsione dello straniero dal territorio nazionale.

Qualora lo **straniero non possa essere espulso**, si tiene conto dell'**inadempimento per l'adozione dei provvedimenti discrezionali in materia di immigrazione**.

In ogni caso, l'efficacia dell'accordo può essere **sospesa o prorogata**, su richiesta del cittadino straniero, in presenza di **gravi motivi** di salute, gravi motivi di famiglia, motivi di

lavoro, frequenza di corsi o tirocini di formazione, aggiornamento od orientamento professionale, motivi di studio all'estero.

SPECIFICHE SUL TEST DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA PREVISTE DALL'ACCORDO

Il test non è obbligatorio se:

- lo straniero ha già un attestato di conoscenza dell'italiano di livello A2 o superiore;
- lo straniero è titolare di un permesso per protezione internazionale;
- lo straniero chiede il permesso UE per un minore di 14 anni: in questo caso, il minore non deve fare il test;
- il permesso UE è chiesto da persone con disturbi di apprendimento linguistico. Queste limitazioni devono essere dimostrate da un certificato medico;
- lo straniero ha un titolo di studio conseguito in Italia (Licenza di scuola media, Diploma di scuola superiore, Laurea);
- lo straniero frequenta un corso di studi in un'università italiana statale o non statale legalmente riconosciuta, un dottorato o un master universitario;
- lo straniero è in Italia per svolgere una di queste attività: dirigente o personale qualificato di società, professore universitario, traduttore o interprete, giornalista o dipendente di organi di stampa (ingresso ai sensi dell'Art.27 del T.U.).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il diritto allo studio è inerente alla dignità umana.

L'Art.34 della Costituzione italiana stabilisce che la scuola è aperta a tutti. Il diritto allo studio è assicurato ad italiani e stranieri, senza discriminazioni fondate sulla cittadinanza o sulla regolarità del soggiorno, anche quando essi non dispongono delle risorse finanziarie necessarie.

Per gli italiani, così come per gli stranieri, il diritto allo studio è funzionale allo sviluppo della persona umana, sia nella dimensione individuale sia sul piano sociale. La disciplina specifica in materia di diritto all'istruzione assicura questo diritto a tutti gli individui, salvo prevedere alcune distinzioni a seconda che si tratti dell'istruzione dei minori o la formazione degli adulti, per i quali, come pure previsto dalle principali fonti internazionali, l'istruzione di grado superiore può non essere necessariamente garantita a tutti. Tuttavia la Costituzione italiana prevede che i capaci e i meritevoli possano raggiungere i gradi più alti degli studi, anche se privi di risorse economiche, provvedendo con concorsi all'assegnazione di borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze.

Sia i minori che gli adulti stranieri sono agevolati nel loro percorso formativo dall'attivazione da parte dello Stato, delle Regioni e degli enti locali di servizi e corsi rivolti all'apprendimento della lingua italiana. L'apprendimento dell'italiano come seconda lingua è infatti strumento indispensabile sia per il buon esito dell'inserimento scolastico sia, più in generale, per l'integrazione dello straniero e per la costruzione di un'armoniosa coesione sociale.

La normativa in tema di diritto allo studio per gli stranieri dedica inoltre particolare attenzione all'educazione interculturale da parte della comunità scolastica, che accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore a fondamento del rispetto reciproco e dello scambio tra culture, promuovendo iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua di origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni (Art.38, comma 3, del T.U.). La scuola, infatti, costituisce il luogo primario per la costruzione e la condivisione di quei valori

comuni che contribuiscono alla formazione di una cittadinanza attiva. In questo contesto l'educazione interculturale coinvolge tutti gli studenti nell'obiettivo comune di acquisire conoscenze e competenze necessarie non solo per la convivenza democratica ma anche per l'inserimento attivo nel mondo del lavoro, della cultura e dell'impegno sociale.

Dai CTP ai CPIA

A partire dal compimento dei 16 anni i minori stranieri che non abbiano ancora assolto all'obbligo di istruzione possono essere ammessi alla frequenza dei CPIA che offrono corsi di italiano, ma anche attività culturali, istruzione e formazione per adulti ed elementi di educazione civica e sui diritti e doveri del cittadino. Essi consentono agli utenti, di cui circa la metà sono stranieri, di sostenere e sviluppare percorsi integrati tra istruzione scolastica, formazione professionale e corsi serali degli istituti tecnici e professionali, in cui conseguire i titoli di studio, qualifiche e competenze linguistiche. I CPIA conseguono l'obiettivo della coesione sociale e della creazione di occasioni di sviluppo anche mediante la collaborazione con Centri per l'impiego o altre agenzie per il lavoro, gli enti accreditati per la formazione professionale e le Regioni. Le imprese in particolare svolgono un ruolo importante nel processo di integrazione e nell'inserimento lavorativo, offrendo stages e tirocini.

LE SESSIONI DI FORMAZIONE CIVICA E DI INFORMAZIONE

Il D.P.R. 179/2011 fra gli altri impegni dell'Accordo di integrazione fra Stato e straniero prevede l'acquisizione di una sufficiente conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia e l'acquisizione di una sufficiente conoscenza della vita civile in Italia, con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e agli obblighi fiscali.

Si rammenta che l'Accordo Quadro del 7.8.2012 ha definito i criteri e le modalità per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica ed informazione e dei test per l'assegnazione dei crediti relativi alla conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia. L'Accordo 2012 ha validità biennale ed ha definito in modo chiaro la competenza dei CPIA a realizzare le sessioni, come pure l'individuazione delle istituzioni scolastiche attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa fra USR e Prefettura territorialmente competenti, considerando anche le sedi di sessioni già utilizzate per svolgere il test di cui al D.M. 4 giugno 2010. Il monte orario complessivo è di 10 ore anche con articolazione in più sedute. Le azioni formative vengono erogate dai CTP.

Le finalità

Le finalità della formazione civica sono quelle di far acquisire allo straniero conoscenza dei principi della Costituzione della Repubblica e dell'organizzazione e funzionamento degli enti pubblici; far acquisire conoscenza della vita civile in Italia con particolare riferimento ai settori della sanità, della scuola, dei servizi sociali, del lavoro e degli obblighi fiscali; far acquisire informazioni sui diritti e doveri degli stranieri in Italia, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.

Principi fondamentali della Costituzione

I punti che vengono trattati durante la formazione riguardano principalmente:

La forma di governo dell'Italia: la Repubblica.

Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà.

Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge.

Diritto al lavoro.

Libertà di religione.

Condizione giuridica dello straniero.

La bandiera italiana.

Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia.

Organi e poteri dello Stato.

Regioni, Province, Comuni: autonomie locali.

Sanità.

Diritto alla salute.

Tessera sanitaria, scelta del medico di base e del pediatra.

Distinzione tra servizi locali di base (ASL) e aziende ospedaliere (pronto soccorso, reparti, modalità di accesso).

Attività del consultorio.
Vaccinazioni obbligatorie.
Scuola.
Obbligo di istruzione.
Il sistema di istruzione italiano: la scuola dell'infanzia, la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado, la scuola secondaria di secondo grado.
Il sistema di istruzione e formazione professionale.
Contratti di apprendistato.
Apprendimento permanente.
Istruzione degli adulti.
Iscrizione e frequenza.
Rapporti con la scuola e colloqui con gli insegnanti.
Servizi sociali.
Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328).
Iscrizione anagrafica per accedere ai servizi sociali territoriali.
Organizzazione servizi sociali (uffici di cittadinanza, URP, ...).
Varie forme di sostegno al reddito territoriali (misure di accesso all'edilizia residenziale pubblica).
Lavoro.
Diritto al lavoro e diritti del lavoro.
Centro per l'Impiego.
Tipologie di lavoro (subordinato, autonomo, parasubordinato).
Organizzazioni sindacali, tutele dei diritti dei lavoratori.
INPS, sistema previdenziale.
INAIL, prevenzione e sicurezza sul lavoro.
Obblighi fiscali.
Imposte sul reddito, imposte sulla proprietà, IVA.
Dichiarazione dei redditi.
Servizi di utilità pubblica soggetti a tariffa.
Informazioni.
Diritti fondamentali della persona.
Diritti in materia civile.
Diritti in materia di lavoro.
Partecipazione alla vita pubblica.
Tutela giurisdizionale.
Comunicazione in lingua straniera di alcuni provvedimenti.
Protezione diplomatica.
Diritto all'unità familiare – ricongiungimento familiare – e tutela dei minori.
Facoltà e obblighi inerenti al soggiorno.
Ingresso nel territorio dello Stato.
Accordo d'integrazione.
Permesso di soggiorno.
Espulsione dal territorio dello Stato.
Acquisizione della cittadinanza italiana.

Residenza in Italia.

Matrimonio con cittadino italiano.

Diritti e doveri reciproci dei coniugi.

Doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.

Dovere e diritto dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli.

Principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

IL RUOLO DEI CPIA NEL PERCORSO D'INTEGRAZIONE

Perché imparare la lingua italiana?

Per avere informazioni, conoscere, esprimersi e dialogare, la lingua è uno strumento fondamentale. Se lo straniero conosce bene la lingua, può comunicare meglio con gli altri: a scuola, al lavoro, negli uffici pubblici, dal medico... Imparare la lingua del Paese in cui vive è uno dei passi più importanti per capire il mondo in cui abita e farsi capire da chi lo circonda. Per raggiungere i 30 crediti previsti dall'Accordo di integrazione, è necessario presentare allo SUI alcuni documenti. Tra questi documenti c'è l'attestato di conoscenza di base della lingua italiana. La conoscenza di base corrisponde al livello A2 del QCER.

Le azioni formative vengono erogate dai CPIA.

L'organizzazione dei corsi di integrazione linguistica e sociale avviene sulla base delle "Linee guida per la progettazione dei percorsi di apprendimento della lingua italiana". I corsi sono finalizzati a far acquisire al cittadino straniero un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER per le lingue e un livello di conoscenza della cultura civica italiana coerente con quanto disposto dal D.P.R. n.179/2011.

Articolazione oraria dei corsi

Particolare attenzione viene rivolta all'articolazione oraria dei corsi. Il monte ore complessivo dei corsi è di 200 ore così articolate:

- 20 ore di accoglienza e orientamento, comprensive anche delle 10 ore di formazione civica da svolgersi nel periodo iniziale di attivazione dei corsi;
- 100 ore di insegnamento necessarie al raggiungimento del livello A1 di conoscenza della lingua italiana;
- 80 ore di attività didattica finalizzate al raggiungimento del livello A2 di conoscenza della lingua italiana.

Azioni per l'accoglienza

Preme mettere in evidenza l'importanza della fase di accoglienza e orientamento: oltre ad accertare le competenze comunque acquisite dagli utenti in ambito formale, informale e non formale, si dovrà pervenire alla personalizzazione del percorso e al placement del corsista nei moduli di apprendimento. Le azioni suggerite per l'accoglienza sono:

- intervista guidata per evidenziare eventuali competenze pregresse;
- analisi della documentazione prodotta dal corsista;
- somministrazione di prove linguistiche di posizionamento a partire dal livello pre-A1;

- negoziazione del percorso con l'interessato sulla base della valutazione degli esiti delle azioni citate;
- personalizzazione del percorso e inserimento nei moduli.

Si sottolineano, al riguardo, tre elementi forti:

- flessibilità e il ricorso alla modularità nell'organizzazione dei corsi in considerazione dell'utenza;
- personalizzazione dei percorsi da proporre ai corsisti al termine della fase di accoglienza e orientamento;
- la predisposizione di specifici moduli di apprendimento linguistico di livello pre-A1 rivolti a persone analfabete o non scolarizzate nel paese di origine.

I CPIA utilizzano una pluralità di approcci nell'affrontare le sessioni di civica al fine di favorire il coinvolgimento dei partecipanti per la fruizione dei contenuti proposti come: utilizzare una pluralità di canali nella comunicazione; sviluppare il confronto interculturale; implementare i contenuti proposti con esempi concreti; favorire la narrazione biografica, partendo dall'esperienza di migrazione, anche grazie alla presenza di mediatori.

I CPIA, sui temi della sostenibilità, della flessibilità e della modularità, sviluppano un continuo confronto con altri attori del sistema non formale, terzo settore e no profit.

Come ottenere l'attestato di conoscenza di livello A2

Per ottenere l'attestato, si può:

- a) Frequentare un corso di italiano e fare un esame finale. Superato l'esame si ottiene l'attestato. Con questo attestato si ottengono crediti validi per l'Accordo di integrazione. Per avere informazioni su corsi ed esami si può contattare un CPIA. I corsi sono gratuiti.
- b) Superare un esame senza frequentare un corso; se si è già in possesso di una conoscenza di base della lingua italiana si può fare direttamente l'esame.

CIRCOLARE MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA n.463 del 20 febbraio 2012

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2010 - Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto all' articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall' articolo 1, comma 22, lettera i della legge n. 94/2009 - Aggiornamenti.

AI DIRETTORI GENERALI DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI - LORO SEDI
AL SOVRINTENDENTE AGLI STUDI PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO PER LE SCUOLE DELLE LOCALITÀ LADINE DI BOLZANO
AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA IN LINGUA TEDESCA DI BOLZANO
E, PC. AL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE
DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO MINISTERO DELL'INTERNO - P. ZZA VIMINALE, 1 -
00184 – ROMA

Si fa riferimento alla nota prot. n. 3896 del 25 ottobre 2011 con la quale, tra l'altro, ci si riservava di fornire nuove indicazioni per l'applicazione nel 2012 dell'Accordo Quadro, trasmesso con nota n. 11020 del 16 dicembre 2010, applicativo del Decreto in oggetto.

Le informazioni richieste con nota 2362 del 16 giugno 2011, nonché quelle emerse dall'attività di monitoraggio, condotta dal Tavolo congiunto di cui all'art. 7 del citato Accordo Quadro, confermano da un lato l'efficacia della collaborazione realizzata ai vari livelli dalle Amministrazioni firmatarie dell'Accordo e dei relativi protocolli d'intesa, dall'altro la capacità del sistema di istruzione degli adulti di sostenere le politiche di integrazione degli stranieri.

In particolare, ai fini di assicurare un regolare svolgimento delle sessioni del test, nel rispetto dei parametri indicati nel periodo successivo, si segnala l'opportunità di procedere, in fase di nuova sottoscrizione o aggiornamento del protocollo d'intesa, di cui all'art. 4, comma 1 del citato Accordo Quadro, a quanto previsto dall'art. 3, comma 2 lett. a) dello schema del protocollo medesimo (già trasmesso alle SS.LL. con nota n.11020 del 16 dicembre 2010) in modo da individuare un numero contenuto di istituzioni scolastiche sedi dei CTP per lo svolgimento del test. In ogni caso è opportuno garantire almeno una sede per provincia.

Inoltre, nel confermare lo standard di costo, di cui alla citata nota 3896/2011, si precisa che, d'intesa con il Ministero dell'Interno, si è convenuto, a parziale modifica di quanto ivi indicato, di fissare a 30 il numero minimo di stranieri che hanno fatto richiesta di partecipazione al test, ai fini dell'attivazione della sessione.

Pertanto, la deroga al numero minimo, già prevista nella citata nota 11020/2010, è da intendere nella misura, comunque, non inferiore a 20 iscritti, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, commi 5 e 6 del citato Accordo Quadro.

Con l'occasione, si comunica che ai fini di quanto previsto dal comma 7 del succitato art. 5, lo straniero è tenuto ad esibire in detta circostanza il titolo di soggiorno e un documento valido per l'espatrio (o un documento equivalente al passaporto), di cui all' art. 3, comma 1 del DM 4 giugno 2010.

Preso atto, per altro, dei numerosi casi di dichiarato "analfabetismo funzionale", si è convenuto, sempre d'intesa con il Ministero dell'Interno, che a richiesta dello straniero, il quale dichiara - sotto la propria responsabilità - di essere incapace di sostenere la prova relativa all'interazione sia nella prevista modalità informatica che anche in quella scritta, le commissioni, di cui all'art. 5 comma 4 del citato Accordo Quadro, fermo restando il quadro normativo di riferimento, predispongono, nell'ambito della loro autonomia, prove integrative/suppletive definite in modo da consentire lo svolgimento della prova relativa all'interazione in altre modalità in ogni caso coerenti con le specifiche indicazioni contenute nel Vademecum, trasmesso con nota n. 11255 del 28.12.2010.

Si ricorda, infine, che il Decreto in oggetto prevede, altresì, la possibilità per lo straniero di essere esonerato dallo svolgimento del test. In particolare, non è tenuto allo svolgimento del test lo straniero che si trova in almeno una delle condizioni indicate nell' art. 4 del citato Decreto, ovvero, non è tenuto allo svolgimento del test di cui all' art. 3 lo straniero:

- a) in possesso di un attestato di conoscenza della lingua italiana che certifica un livello di conoscenza non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa, rilasciato dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto;
- b) che ha frequentato un corso di lingua italiana presso i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti di cui all' art. 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni, ed ha conseguito, al termine del corso, un titolo che attesta il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, approvato dal Consiglio d'Europa;
- c) che ha ottenuto, nell'ambito dei crediti maturati per l'accordo di integrazione di cui all' art. 4-bis del Testo unico, il riconoscimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, approvato dal Consiglio d'Europa;
- d) che ha conseguito il diploma di scuola secondaria di primo o secondo grado presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione di cui all' art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62 o ha conseguito, presso i centri provinciali per l'istruzione di cui alla lettera b), il diploma di scuola secondaria di primo o di secondo grado, ovvero frequenta un corso di studi presso una Università italiana statale o non statale legalmente riconosciuta, o frequenta in Italia il dottorato o un master universitario;
- e) che è entrato in Italia ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera a), c) , d) , q) del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 , e svolge una delle attività indicate nel/e disposizioni medesime.

Alla luce di quanto esposto si invitano le SS.LL. a sensibilizzare le istituzioni scolastiche sedi A dei CTP a predisporre azioni di informazione sulle suddette condizioni di esonero, anche in linea con quanto previsto dall'art. 6 del citato Accordo Quadro.

Con l'occasione, si segnala che il 2 febbraio u.s. è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno l'Avviso regionale per progetti di formazione civico-linguistica (a valere sul Fondo europeo per l'integrazione 2011), da realizzare sulla base delle Linee guida per la progettazione di percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana predisposte all'uopo dalla Scrivente.

Inoltre, in considerazione della finalità di assicurare un sistema di rete per l'offerta formativa, è requisito di ammissibilità della proposta progettuale la partecipazione in qualità di partner del progetto di almeno uno tra i seguenti enti istituzionali competenti: Uffici Scolastici Regionali e/o Ambiti Territoriali Provinciali (ex-Uffici scolastici territoriali) e/o Centri territoriali permanenti ovvero istituzioni scolastiche di istruzione primaria e secondaria.

CIRCOLARE MINISTERO DELL'INTERNO n. 716 del 3 febbraio 2014

OGGETTO: Decreto Ministeriale 4.6.2010 recante modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana da parte dei richiedenti il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo. Novità procedurali e monitoraggio anno 2013.

ALLE PREFETTURE-UU.TT.G. - LORO SEDI

AL COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AL COMMISSARIATO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA - AOSTA

e, p.c. AL GABINETTO DEL SIG. MINISTRO - SEDE

AL DIPARTIMENTO DELLA P.S. Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - SEDE

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA Dipartimento per l'Istruzione - ROMA

NOVITÀ PROCEDURALI

Dallo studio effettuato a conclusione della seconda annualità di applicazione del D.M. 4 giugno 2010 e dall'analisi dei dati riguardanti il numero di prenotazioni e di test svolti nell'anno 2013, è emerso un sostanziale aumento delle richieste di svolgimento del test, non proporzionato rispetto al numero degli aventi diritto ad ottenere il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo di cui all' art. 9, comma 2 bis, del T.U. immigrazione , con un considerevole aggravio della spesa destinata al pagamento delle sessioni di test. Al riguardo, è emerso come detto aumento sia determinato da richieste reiterate da parte del medesimo cittadino straniero, o perché più volte assente alla convocazione per lo svolgimento del test (circa il 30% degli stranieri convocati), o perché presentandosi a sostenere il test non lo ha superato ed ha riproposto, in successione temporale ravvicinata, la domanda di partecipazione.

Ciò posto, considerato che frequentemente l'assenza al test di lingua è causata dal mancato rintraccio del cittadino straniero e, pertanto, dalla non conoscenza della data di convocazione, è stata resa obbligatoria la compilazione del campo indirizzo mail nel modulo di prenotazione on line, in modo da aggiungere un ulteriore strumento di comunicazione con l'utente.

Al fine di ricercare soluzioni che incidano sul contenimento della spesa per il finanziamento delle sessioni, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è ritenuto di fissare dei limiti alla possibilità di prenotazione del test e, conseguentemente, sono state apportate le necessarie modifiche all'applicativo informatico di gestione delle prenotazioni e dell'intera procedura.

In particolare, nel caso di assenza ingiustificata alla sessione di test, l'interessato non potrà richiedere una nuova prenotazione se non dopo 90 giorni, decorrenti dalla data in cui avrebbe dovuto svolgere il test. L'unica giustificazione per l'assenza saranno i motivi di salute, certificati dal medico di base o da un medico della ASL. Detto certificato dovrà essere prodotto alla Commissione, incaricata dello svolgimento del test presso il CTP competente, il giorno fissato per il test indicato nella convocazione. In tale ipotesi la Commissione, nel trasmettere l'esito dei test di quella sessione alla Prefettura, dovrà trascrivere "assente giustificato". Negli altri casi anoterà "assente ingiustificato".

In tal modo, il sistema informatico inibirà automaticamente una nuova richiesta di prenotazione del test prima della scadenza dei 90 giorni a tutti coloro i quali risulteranno assenti ingiustificati.

Rimane, tuttavia, ferma la possibilità per il cittadino straniero di richiedere alla Prefettura, prima della data fissata per lo svolgimento del test, lo spostamento della sessione in caso di impedimento.

Analogamente, nell'ipotesi di mancato superamento del test, non potrà essere richiesta una nuova prenotazione se non dopo 90 giorni dallo svolgimento del test non superato. Ciò per consentire allo straniero, nei tre mesi successivi, di accrescere il proprio livello di conoscenza della lingua italiana. Anche in tali casi, l'applicativo impedirà una nuova prenotazione prima del decorso dei 90 giorni.

Le suddette modifiche dell'applicativo saranno in esercizio a far data dall'11 febbraio 2014. Nelle ipotesi di assenza ingiustificata e di test non superato, gli stranieri che abbiano già presentato domanda per ottenere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo vedranno rigettata l'istanza per mancanza del requisito della conoscenza della lingua italiana.

Appare, quindi, opportuno, soprattutto nell'interesse degli utenti, che l'istanza del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo sia presentata solo dopo aver verificato, attraverso la sottoposizione al test, il possesso del requisito della conoscenza linguistica, che sarà sicuramente più completa in prossimità del completamento del quinquennio di regolare soggiorno necessario per richiedere il permesso stesso.

MONITORAGGIO

Come per gli anni passati, allo scopo di consentire un'analisi esaustiva di quanto realizzato, si invitano codeste Prefetture a produrre una sintetica relazione sullo stato di attuazione del Decreto Ministeriale 4.6.2010 relativamente all'anno 2013, articolandola secondo lo schema indicato.

PROTOCOLLO D'INTESA PREFETTURA-USR

1. Indicare l'eventuale rinnovo o le eventuali modifiche apportate al Protocollo d'Intesa stipulato con l'Ufficio Scolastico Regionale;
2. indicare il numero degli istituti scolastici previsti dal Protocollo di intesa;

ISTITUTI SCOLASTICI

1. indicare il numero degli istituti scolastici presso i quali le sessioni sono state articolate in più sedute;
2. indicare se la necessità di articolare in più sedute le sessioni di test è un dato costante o eccezionale.

SESSIONI DI TEST

1. indicare il numero di sessioni previste in fase di previsione di spesa;
2. indicare il numero di sessioni effettivamente svolte e le cause e/o motivazioni dell'eventuale scostamento rispetto alle previsioni, se significativo;
3. indicare il numero totale di sessioni che sono state articolate in più sedute;
4. indicare il numero medio di convocati per ciascuna sessione ed il numero medio di partecipanti.

CRITICITÀ

Indicare le principali criticità emerse nelle fasi di:

- programmazione preliminare delle sessioni, - organizzazione/convocazione delle sessioni;
- realizzazione delle sessioni;
- rendicontazione delle sessioni.

Inoltre, con riferimento alle Prefetture-UTG per le quali, a cause delle insufficienti risorse finanziarie non hanno potuto essere disposti nel corso del 2013 gli Ordini di accreditamento per gli importi richiesti, si precisa che le somme in parola, impegnate dalla scrivente alla fine

del mese di dicembre, verranno accreditate alle stesse Prefetture non appena il capitolo di spesa 2301/PG2 verrà dotato dalla necessaria disponibilità di cassa.

Ai fini della completezza della relazione richiesta, si prega di fornire anche i seguenti dati contabili:

SITUAZIONE FINANZIARIA CAP.2301/PG2 E.F. 2013

Indicare gli:

- accreditamenti ricevuti
- le spese sostenute
- l'eventuale disponibilità residua o l'ulteriore fabbisogno

Si invitano, infine, codeste Prefetture a voler comunicare la previsione del fabbisogno di spesa per il 2014 per la realizzazione delle sessioni di test di lingua italiana, alla luce delle modifiche apportate alla procedura, come sopraindicate. Si confermano infine, anche per il 2014, le modalità di rendicontazione in uso ed il costo massimo previsto per sessione che é quello fissato di E 1.096,56.

Nel ringraziare per la sempre fattiva collaborazione, si prega di dare la massima diffusione alle novità introdotte dalla presente, anche attraverso l'ausilio dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione e del sito internet istituzionale di codeste Prefetture, nonché di inviare la suddetta relazione e la previsione di spesa per il 2014 entro febbraio 2014 all'indirizzo pec: politicheimmigrazione@pecdici.interno.it o al n. di fax 06 465 49565.

CIRCOLARE N. 1653 DEL 17 MARZO 2015 DEL MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ E L'IMMIGRAZIONE

OGGETTO: D.P.R. 14 settembre 2011, n. 179, recante il Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico sull'Immigrazione. Verifica adempimento dell'accordo. Ulteriori indicazioni operative.

Si fa seguito alla circolare in data 10 ottobre 2014 n. 5923 con la quale sono state fornite alcune indicazioni operative relative alla procedura di verifica dell'adempimento degli accordi di integrazione in scadenza.

Al riguardo, atteso che dal 10 marzo u.s. sono in scadenza anche gli accordi di integrazione già prorogati per un anno, si forniscono le seguenti informazioni utili per poter adottare i provvedimenti previsti dall'art. 6 del decreto indicato in oggetto.

Si richiama preliminarmente la disposizione contenuta nel comma 9 del citato art. 6 ai sensi della quale, un mese prima della scadenza dell'anno di proroga previa comunicazione allo straniero deve essere attivata la verifica finale con riferimento all'intero triennio e si deve avviare un nuovo accertamento d'ufficio presso il casellario giudiziale ed il casellario dei carichi pendenti (art. 5 del D.P.R. 179/11).

Al fine di poter ovviare ai numerosi casi di irreperibilità dello straniero segnalati nel corso dell'avvio della prima verifica, è stata implementata nell'applicativo informatico una nuova funzione che modifica automaticamente l'indirizzo di residenza dello straniero nel caso in cui lo stesso abbia comunicato alla Questura competente un nuovo indirizzo in fase di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno. Ciò consentirà l'invio della nuova comunicazione di avvio verifica all'Indirizzo più recente del sottoscrittore dell'accordo.

Con l'obiettivo di semplificare le procedure di verifica e nell'ottica di una razionalizzazione della spesa, nell'ambito delle attività del tavolo congiunto previsto dall'Accordo quadro 7 agosto 2012, sono state raggiunte intese con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al fine di esonerare i possessori di titoli scolastici di I e II grado e delle certificazioni linguistiche di seguito elencati dallo svolgimento del test per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e della cultura civica e della vita civile in Italia.

Ciò posto, nelle sottoelencate tabelle si fornisce l'elenco dei titoli che consentono il predetto esonero:

a) qualificazioni (diplomi, certificati e attestati) rilasciate dalle istituzioni scolastiche e/o dalle istituzioni formative nel sistema educativo di istruzione e formazione, di cui alla legge 53/03 (Legge Delega in materia di norme generali sull'Istruzione e di livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale) articolate per tipologia di qualificazione, autorità competente e percorso corrispondente:

Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
-----------------------------	---------------------	-------------------------

1. Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione	MIUR	Scuola secondaria di I grado
2. Certificato delle competenze di base acquisite in esito all'assolvimento dell'obbligo di istruzione	MIUR o Regioni a seconda del canale di assolvimento scelto	Fine del primo biennio di licei, istituti tecnici, istituti professionali, percorsi di leFP (Sistema di istruzione professionale) triennali e quadriennali
3. Attestato di qualifica di operatore professionale	Regioni	Percorsi triennali di leFP [*]
4 Diploma professionale di tecnico	Regioni	Percorsi quadriennali di leFP [**]
5. Diploma liceale	MIUR	Percorsi quinquennali dei licei [***]
6. Diploma di istruzione tecnica	MIUR	Percorsi quinquennali degli istituti tecnici [***]
7. Diploma di istruzione professionale	MIUR	Percorsi quinquennali degli istituti professionali [***]

[*] L'attestato può essere ottenuto anche presso gli Istituti Professionali di Stato, in regime di sussidiarietà, ovvero in apprendistato qualifica per giovani di età superiore ai 15 anni

[**] Il diploma può essere conseguito anche presso gli Istituti Professionali di Stato, in regime di sussidiarietà, ovvero in apprendistato per giovani di età superiore ai 15 anni

[***] Il diploma può essere conseguito anche ad esito di Percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca

b) qualificazioni (diplomi, certificazione e titoli) rilasciate a partire dall'anno scolastico 2014/2015 dai CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per Adulti) nel sistema di istruzione degli adulti, di cui al DPR 263/12, articolate per tipologia di qualificazione, autorità competente e percorso corrispondente:

Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
1. Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione	MIUR	Percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2. Certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione	MIUR	Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico
3. Titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2	Regioni	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

c) qualificazioni (diplomi, certificazioni e titoli) rilasciate prima dell'anno scolastico 2014/2015 dai CTP (Centri Territoriali Permanenti), di cui all'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 455/97, articolati per tipologia di qualificazione, autorità competente e percorso corrispondente:

Tipologia di qualificazione	Autorità competente	Percorso corrispondente
1. Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione	MIUR	Percorsi per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo
2. Titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana a livello A2 [*]	MIUR	Corsi di integrazione linguistica e sociale
[*] Ai fini di quanto previsto dal DPR 279/11, il titolo deve riportare in calce la seguente dicitura "il corso di integrazione linguistica e sociale si è svolto secondo le indicazioni contenute nella nota MIUR n. 2645 del 31.10.2012).		

Ai possessori dei titoli di cui ai punti a, b e c che non abbiano frequentato le sessioni di formazione civica di cui all'art. 3 del DPR in oggetto, non vengono effettuate le decurtazioni di cui al comma 3 art. 6 del citato decreto in quanto si ritiene che il percorso di studi al termine del quale sono stati conseguiti i titoli sopra elencati abbia fornito i richiesti elementi di conoscenza.

d) Certificati linguistici rilasciati dagli Enti di Certificazione. In particolare il "CELI1" (Certificato di Lingua Italiana) rilasciato dal CVCL (Centro per la Valutazione e le Certificazioni Linguistiche) dell'Università per stranieri di Perugia ed il "CILS A2" (Certificato di Italiano Lingua Straniera - Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa) rilasciato dal Centro di Ricerca e Servizi CILS (esami CILS) dell'Università per Stranieri di Siena.

Per quanto riguarda invece i possessori della certificazione "PLIDA" (Programma Lingua Italiana Dante Alighieri) rilasciata dalla Società "Dante Alighieri" e della "Certificazione italiano L2" rilasciato dall'Università degli Studi di Roma 3, si conferma l'esonero dallo svolgimento del test per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e si fa riserva

di comunicare se estendere tale esonero anche al test relativo alla conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia.

Per ciò che concerne gli studenti universitari regolarmente frequentanti, atteso il quotidiano contatto con un ambiente che per sua natura trasmette i principi di educazione civica e di cultura italiana richiesti, nel ribadire quanto già comunicato con circolare nr. 1326 del 3/3/2015 (secondo cui, a far data dal 10 marzo u.s., agli studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario sarà sufficiente documentare la propria regolare frequenza universitaria per essere esonerati anche dalla partecipazione alle sessioni di formazione civica), in questa fase di verifica si è concordato, sempre d'intesa con il MIUR, di esonerarli dal test per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana e della cultura civica e della vita civile in Italia.

Infine, si ribadiscono le fattispecie degli esiti della verifica già previste nella circolare nr. 824 del 10/2/2014 ai punti A e C mentre, per quanto concerne il punto D (inadempimento parziale) si specifica che, qualora in fase di verifica:

- Il numero di crediti risulti superiore a zero ma inferiore a 30:
 - per assenza di idonea documentazione;
 - per mancato esercizio della facoltà di sostenere il test di accertamento della conoscenza della lingua italiana e degli elementi di cultura civica;
 - per irreperibilità dello straniero;
- Il numero dei crediti risulti superiore a trenta ma:
 - non sia stato conseguito il livello A2 della conoscenza della lingua italiana parlata;
 - non sia stato conseguito un livello sufficiente della conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia;

si procederà alla risoluzione dell'accordo decretandone l'inadempimento parziale, ai sensi dell'art. 6 comma 9.

Nel ringraziare per la sempre fattiva collaborazione, si prega di dare la massima diffusione al contenuto della presente, anche attraverso l'ausilio dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione e del sito internet istituzionale di codeste Prefetture.